

VERBALE n. 3 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza ordinaria del 21 febbraio 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventuno del mese di febbraio alle ore 15:10 presso una sala del Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 13.02.2018 prot. n. 10599 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni;
3. Modifica dei Regolamenti di Ateneo: determinazioni;
4. Fondo Ricerca di Base, esercizio 2018 – Proposta del Senato Accademico: approvazione;
5. Fondo MIUR per il Finanziamento delle attività di base di Ricerca di Base (FFABR) – Proposta del Senato Accademico: approvazione;
6. Offerta Formativa A.A. 2018/19: Modifiche di ordinamento dei corsi di studio;
7. Determinazione del 5% dell'organico dei professori e dei ricercatori di ruolo - Legge n. 240/2010, Art. 23, comma 1 - A.A. 2018/2019;
8. Approvazione definitiva del Programma triennale 2018/2020 e dell'Elenco annuale 2018 dei lavori pubblici di questa Università;
9. Avvio di tre procedure volte all'affidamento ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a), D.Lgs. 50/2016 di accordi quadro per la manutenzione degli impianti elettrici, speciali e di rete dati, per la manutenzione opere edili e per la manutenzione opere idrauliche;
10. Accordo Quadro tra Università di Perugia ed il Politecnico di Milano per collaborazione volta all'utilizzo di nuovi strumenti tecnico-organizzativi per la gestione degli appalti previsti nel codice dei contratti pubblici dei lavori, servizi e forniture D.Lgs. 50/2016: determinazioni;
11. Completamento di un edificio da destinare ad uso laboratori presso l'AZD di Sant'Angelo di Celle;
12. Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD MED/09: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni;
- 12 bis Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD FIS/01 - Autorizzazione posto; ^
- 12 ter Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD FIS/05 - Autorizzazione posto; ^

13. Proroga contratto – Dott.ssa Maria Cristina Vedovati - Ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010;
14. Ricognizione annuale di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 – approvazione;
15. Assunzioni obbligatorie di personale tecnico-amministrativo ai sensi della Legge 12 marzo 1999 n. 68 e ss.mm.ii.: determinazioni;
16. Accordi di adozione della Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità - Autorizzazione alla sottoscrizione;
17. Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 - IPASS SCARL;
18. Contratto tra CRUI ed Elsevier finalizzato all'acquisizione dei diritti di accesso non esclusivi di riviste elettroniche e dei relativi servizi integrati in Science Direct 2018-2022 [CIG: 7066024B75]: determinazioni;
19. Consorzio Interuniversitario per la Formazione (CO.IN.FO) – modifiche di Statuto: determinazioni;
20. Ratifica decreti;
21. Varie ed eventuali.

^ Punti all'ordine del giorno aggiuntivi con nota rettorale prot. n. 12065 del 19.02.2018.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi collegiali e qualità coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

- il Prof. Franco COTANA, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria,
- la Prof.ssa Cynthia ARISTEI, componente interno rappresentante Area "Medicina",
- il Prof. Fausto ELISEI, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia",

- il Prof. Mauro BOVE, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza,
- il Prof. Gianluca GRASSIGLI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione",
- il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno,
- il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno,
- il Sig. Lorenzo GENNARI, rappresentante degli studenti,
- il Sig. Edoardo PELLICCIA, rappresentante degli studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 10 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

^^^



Delibera n. 1...

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2018

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Sottopone alla verifica dei Consiglieri i verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione straordinario del 17 gennaio 2018, e ordinario del 31 gennaio 2018, per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nei testi pubblicati nel sistema iter documentale;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso visione altresì della stesura definitiva dei verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione del 17 gennaio e del 31 gennaio 2018,

DELIBERA

- ❖ con l'astensione del Consigliere Mauro Bove, di approvare il verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione straordinario del 17 gennaio 2018;
- ❖ all'unanimità, di approvare il verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione ordinario del 31 gennaio 2018.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione approvata seduta stante.



O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni

IL PRESIDENTE

A.

Fondo Umbria – Comparto Monteluca - rimborso indennizzi

Rappresenta al Consiglio che l'Ateneo, con nota prot. 58563 del 17 agosto 2017, ha comunicato alla Regione dell'Umbria, in riscontro alle note prot. 24500 e 56809, quanto deliberato dal Consiglio medesimo nella seduta del 19 luglio 2017 in merito all'oggetto, ed in particolare:

- autorizzazione (in forza dell' "Accordo di indennizzo preliminare al collocamento delle quote" sottoscritto dalla Regione dell'Umbria in data 19.8.2016, sul quale l'Ateneo ha espresso l'assenso con D.R. n. 1631 del 30.7.2008, ratificato dal Consiglio di Amministrazione in data 26.10.2010) del rimborso alla Regione dell'Umbria, in proporzione alla quota di partecipazione dell'Ateneo al Fondo Umbria – Comparto Monteluca pari al 17,22% e nella misura di € 773.908,10, dell'indennizzo già corrisposto dalla Regione medesima alla BNP Paribas per le sole spese sostenute dal Comparto per le attività di bonifica e quelle conseguenti ai ritrovamenti archeologici, propedeutiche alla demolizione/riqualificazione dei fabbricati, per il periodo 1.1.2009 – 31.12.2012, con esclusione degli oneri conseguenti alla ritardata consegna delle aree ammontanti ad € 15.645,59 per la completa liberazione delle aree da parte dell'Ateneo entro il termine del 30.9.2008, rispetto ai quali sarebbe stato peraltro intrapreso un confronto con la Regione dell'Umbria.

In riscontro alla nota suddetta, la Regione dell'Umbria, con nota prot. 83842 del 26 ottobre 2017, contestava il mancato pagamento del rimborso dell'indennizzo relativo alla ritardata consegna delle aree sul presupposto dell'impegno solidale dell'Ateneo al rimborso in forza dell'accettazione dell'accordo di indennizzo, ed invitava quindi l'Ateneo a provvedere entro quindici giorni al saldo di quanto ancora dovuto pari a 15.645,59; diversamente avrebbe agito per le vie legali.

Con nota prot. 87520 del 9 novembre 2017 l'Ateneo, a seguito della nota suddetta, rappresentava alla Regione dell'Umbria:

- che l'Ateneo aveva onorato l'assenso all'accordo con il rimborso dell'intero importo pari ad € 773.908,10 relativo agli oneri per attività di bonifica dell'intera area di Monteluca dal 1.1.2009 al 31.12.2012;

- che la somma di € 15.645,59 era stata richiesta dalla BNL Paribas a titolo di indennizzo per la ritardata consegna delle aree del Policlinico e per "l'esecuzione delle opere di compartimentazione, finalizzate alla messa in sicurezza delle aree parzialmente

consegnate a fronte della permanenza di alcune funzioni ospedaliere” dal 1.10.2008 al 31.12.2008 (giusta Determina dirigenziale della Giunta Regionale n. 4184 del 5.5.2009);

- che quindi gli oneri per la ritardata liberazione e consegna delle aree e per le opere di compartimentazione - anche sulla scorta della nota rettorale prot. 51109 in data 25.9.2008 di comunicazione alla Regione dell'Umbria e all'Azienda Ospedaliera di Perugia della liberazione di tutte le porzioni immobiliari presso il Complesso ed inoltre di una serie di note dell'Azienda e della Regione (prot. 20327 del 29.9.2008, pervenuta all'Ateneo in data 6.10.2008 prot. 52800, prot. 149701 del 6.10.2008, pervenuta all'Ateneo in data 9.10.2008 prot. 53739, prot. 27204 del 30.12.2008, pervenuta all'Ateneo in data 30.12.2008 prot. 68100) dalle si evincevano i progressivi stadi di liberazione delle aree da parte dell'Azienda fino al 31 dicembre 2008 - erano imputabili esclusivamente alla Regione dell'Umbria e che quindi l'Ateneo non poteva essere chiamato a rispondere di somme delle quali non aveva alcuna responsabilità.

La Regione dell'Umbria, in riscontro alla nota dell'Ateneo, con nota prot. 94219 del 29 novembre 2017, accanto alla richiesta di copia di tutta una serie di documentazione utile per dirimere la controversia, si rendeva disponibile ad un incontro al fine di poter definire la propria posizione al riguardo.

In data 19 gennaio 2018 si è tenuto l'incontro presso la Regione dell'Umbria tra il Direttore Generale dell'Ateneo e il Dirigente del Servizio Demanio, Patrimonio, Prevenzione e Protezione, durante il quale si è aperto un confronto ed un dialogo sulla problematica in esame, all'esito del quale la Regione - alla luce dei nuovi elementi acquisiti - si è riservata di effettuare un approfondimento ed una riflessione ulteriore sulle azioni giuridicamente percorribili.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

❖ prende conoscenza.

B.

Comunica che in data 16 marzo 2018 si terrà l'inaugurazione dell'anno accademico 2017/2018, e che il 7 marzo p.v. alle ore 15:00 si terrà una seduta straordinaria del Consiglio di Amministrazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

❖ prende conoscenza.



Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2018

Allegati n. (sub. lett.)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Modifica dei Regolamenti di Ateneo: determinazioni.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Appalti - Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

Su indicazione dell'ufficio istruttore il presente punto all'odg è ritirato per adempimenti istruttori.



O.d.G. n. 4) Oggetto: Fondo Ricerca di Base, esercizio 2018 – Proposta del Senato Accademico: approvazione.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e valutazione della Ricerca</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo ed in particolare l'art. 2, comma 1;

Visto il Piano Integrato 2016-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 gennaio 2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016 con la quale è stato approvato il "Programma Strategico 2016-2019 – Ricerca e Terza Missione";

Visto il Piano Attuativo degli obiettivi 2017, 2018 e 2019 – Ricerca e Terza Missione, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2016;

Vista la Legge 232/2016;

Viste le linee guida di gestione del Fondo Ricerca di Base di Ateneo, anno 2014;

Vista e richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017 che, con riferimento alla *quota premiale* del Fondo Ricerca di Base 2017, aveva disposto di ripartire la quota tra i Dipartimenti utilizzando l'indicatore ISPD – *Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale*, previsto dalla Legge 232/2016;

Vista la graduatoria - elaborata dal MIUR e trasmessa al Rettore con nota n. 5837 del 12 maggio 2017 – riportante i valori dell'indicatore ISPD per ogni Dipartimento universitario italiano rientrato nel novero dei Dipartimenti di Eccellenza, ai sensi della L. 232/2016;

Visti i valori dell'indicatore ISPD raggiunti dai Dipartimenti dell'Ateneo che non sono rientrati nella graduatoria dei Dipartimenti di Eccellenza (pubblicati in data 15 maggio 2017 nella piattaforma riservata SUA-RD accessibile al Rettore);

Riassunti nel seguente prospetto ordinato i valori dell'indicatore ISPD di ognuno dei Dipartimenti:

Dipartimento	ISPD
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	99,0
Dipartimento di Fisica e Geologia	97,5
Dipartimento di Scienze farmaceutiche	96,0
Dipartimento di Scienze politiche	96,0
Dipartimento di Ingegneria Civile e ambientale	95,0
Dipartimento di Ingegneria	94,5
Dipartimento di Medicina	93,0
Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali	87,5
Dipartimento di Economia	80,5
Dipartimento di Giurisprudenza	74,0

Dipartimento di Medicina Veterinaria	62,0
Dipartimento di Scienze chirurgiche e biomediche	46,5
Dipartimento di Medicina sperimentale	38,5
Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne	36,0
Dipartimento di Matematica e Informatica	5,5
Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della Formazione	1,0

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017 con la quale è stato approvato il Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2018 e Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2018-2020, che prevede una posta pari a 1.200.000 euro per il "Fondo Ricerca di Base di Ateneo – esercizio 2018", distinto in due diverse linee di intervento: una quota per il "Fondo di funzionamento per la ricerca dipartimentale" e una quota per "Progetti di Ricerca di Base", rimandando agli Organi di Governo di definire, in fase successiva, i criteri di ripartizione e le linee guida di gestione;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017 con la quale è stato approvato di assegnare ai Dipartimenti una quota stralcio del Fondo Ricerca di Base – esercizio 2018, pari a 250.000,00 euro, per consentire ai ricercatori dell'Ateneo di impegnare risorse a cofinanziamento delle proposte progettuali presentate in risposta al Bando 2018 della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, ripartendo le quote dipartimentali in funzione del numero massimo di progetti presentabili per Dipartimento consentito dalle disposizioni del citato Bando;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 2 del 9 gennaio 2018 con il quale sono state assegnate ai Dipartimenti le risorse della quota stralcio secondo il seguente prospetto:

Dipartimento	N. Progetti presentabili/Dipartimento	Quota assegnate
Chimica, Biologia e Biotecnologie	4	16.666,67
Economia	4	16.666,67
Filosofia, Scienze sociali, umane e della Formazione	3	12.500,00
Fisica e Geologia	4	16.666,67
Giurisprudenza	3	12.500,00
Ingegneria	5	20.833,32
Ingegneria Civile e ambientale	3	12.500,00
Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne	4	16.666,67
Matematica e Informatica	3	12.500,00
Medicina	5	20.833,32
Medicina sperimentale	4	16.666,67
Medicina Veterinaria	4	16.666,67
Scienze agrarie, alimentari e ambientali	4	16.666,67
Scienze chirurgiche e biomediche	4	16.666,67
Scienze farmaceutiche	3	12.500,00
Scienze politiche	3	12.500,00

Totali	60	250.000,00
---------------	-----------	-------------------

Visti i termini della proposta della Commissione permanente del Senato Accademico "Ricerca scientifica", riunitasi in data 8 febbraio 2018, riassunti nel seguente elenco:

- di ripartire l'assegnazione complessiva, pari a 1.200.000,00 euro in egual misura tra le due linee di investimento individuate dal Bilancio di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018, ovvero di destinare una quota pari a euro 600.000,00 al "**Fondo di funzionamento per la ricerca dipartimentale - anno 2018**" e la rimanente quota, pari a euro 600.000,00, a "**Progetti di Ricerca di Base - anno 2018**";
- di far valere la quota stralcio pari a 250.000 euro, anticipata ai Dipartimenti per effetto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017, sulla frazione di risorse del Fondo Ricerca di Base 2018 destinata al "**Fondo di funzionamento per la ricerca dipartimentale - anno 2018**";
- di ripartire ai Dipartimenti le quote del "**Fondo di funzionamento per la ricerca dipartimentale - anno 2018**", in funzione del numero di Professori/Ricercatori (inclusi i ruoli a tempo determinato) risultanti in servizio e afferenti ai rispettivi Dipartimenti alla data del 9 febbraio 2018;
- di definire, pertanto, fino a concorrenza dei 600.000 previsti per il "**Fondo di funzionamento per la ricerca dipartimentale - anno 2018**", le quote a conguaglio delle quote dipartimentali già assegnate per effetto della citata quota stralcio, secondo il seguente prospetto:

Dipartimento	Quote stralcio assegnate (€)	Quote di conguaglio (€)	Totale quote funzionamento (€)
Chimica, Biologia e Biotecnologie	16.666,67	23.789,17	40.455,84
Economia	16.666,67	26.068,37	42.735,04
Filosofia, Scienze sociali, umane e della Formazione	12.500,00	19.978,63	32.478,63
Fisica e Geologia	16.666,67	18.091,16	34.757,83
Giurisprudenza	12.500,00	17.699,43	30.199,43
Ingegneria	20.833,32	29.309,13	50.142,45
Ingegneria Civile e ambientale	12.500,00	12.001,42	24.501,42
Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne	16.666,67	28.917,38	45.584,05
Matematica e Informatica	12.500,00	18.269,23	30.769,23
Medicina	20.833,32	34.437,34	55.270,66
Medicina sperimentale	16.666,67	18.660,97	35.327,64
Medicina Veterinaria	16.666,67	18.660,97	35.327,64
Scienze agrarie, alimentari e ambientali	16.666,67	27.777,77	44.444,44
Scienze chirurgiche e biomediche	16.666,67	22.079,77	38.746,44
Scienze farmaceutiche	12.500,00	16.559,83	29.059,83

Scienze politiche	12.500,00	17.699,43	30.199,43
Totali	250.000,00	350.000,00	600.000,00

- di stabilire quali criteri di gestione del "**Fondo di funzionamento per la ricerca dipartimentale - anno 2018**" quelli riportati nella sezione dedicata delle Linee guida di cui all'allegato sub lett. A), parte integrante del presente verbale;
- di definire le quote dipartimentali destinate ai "**Progetti di Ricerca di Base - anno 2018**" - in considerazione dell'attuale disponibilità dell'indicatore ISPD, riconfermando, in continuità con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 febbraio 2017 l'efficacia dell'ISPD per la distribuzione delle risorse ai Dipartimenti - secondo un criterio premiale che, per ciascun Dipartimento, tenga conto del valore dell'ISPD, della numerosità (sulla base dell'estrazione effettuata in data 9 febbraio 2018) e che applichi, al fine di approssimare le evidenti marcate distanze tra i Dipartimenti (come si evince dal prospetto ordinato, precedentemente riportato, il valore minimo e quello massimo di ISPD si collocano, di fatto, agli estremi dell'intervallo di riferimento: 99/100 - 1/100), un fattore inferiore tra la quota minima e quella massima di risorse *pro-capite* da attribuire.
- di applicare, all'esito delle diverse simulazioni sperimentate, un intervallo per le quote *pro-capite* pari ad un fattore 1,5, perché sufficientemente tutelante per i Dipartimenti meno performanti senza risultare gravemente penalizzante dei migliori posizionamenti, valore peraltro già risultante per l'assegnazione delle risorse premiali del Fondo Ricerca di Base 2017, ancorché basata sull'indicatore IRD1;
- di ripartire, quindi, le risorse della quota "**Progetti di Ricerca di Base - anno 2018**" sulla base della seguente formula:

Le quote dipartimentali della frazione "progetti" sono:

$$q_i = f_i T$$

dove T è l'ammontare totale (600 keuro).

$$f_i = (ac_i + b)m_i$$

dove c_i è lo ISPD, $m_i = n_i/N$ è la numerosità dipartimentale,

$$a = \frac{p - 1}{(p - 1)\bar{c} + (c_{\max} - pc_{\min})}$$

$$b = \frac{c_{\max} - pc_{\min}}{(p - 1)\bar{c} + (c_{\max} - pc_{\min})}$$

p è il fattore di spread nella quota *pro-capite* (pari a 1.5) e

$$\bar{c} = \sum_i m_i c_i$$

e, conseguentemente, secondo il seguente prospetto:

Dipartimento	ISPD	N° ricercatori	ISPD X N° Ricercatori	Quota Dipartimento (€)
Chimica, Biologia e Biotecnologie	0,990	71	70,290	44.869,58
Economia	0,805	75	60,375	44.414,95
Filosofia, Scienze sociali, umane e della Formazione	0,010	57	0,570	24.014,70
Fisica e Geologia	0,975	61	59,475	38.353,23
Giurisprudenza	0,740	53	39,220	30.646,05
Ingegneria	0,945	88	83,160	54.761,78
Ingegneria Civile e ambientale	0,950	43	40,850	26.804,81
Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne	0,360	80	28,800	39.723,57
Matematica e Informatica	0,055	54	2,970	23.273,11
Medicina	0,930	97	90,210	60.049,65
Medicina sperimentale	0,385	62	23,870	31.118,95
Medicina veterinaria	0,620	62	38,440	34.250,83
Scienze agrarie, alimentari e ambientali	0,875	78	68,250	47.365,20
Scienze chirurgiche e biomediche	0,465	68	31,620	35.299,81
Scienze farmaceutiche	0,960	51	48,960	31.901,38
Scienze politiche	0,960	53	50,880	33.152,41
Somma		1053	737,940	600.000,00

- di stabilire quali criteri di gestione delle quote dipartimentali destinate ai “**Progetti di Ricerca di Base - anno 2018**” quelli riportati nella sezione dedicata delle Linee guida di cui all’allegato sub lett. A), parte integrante del presente verbale;
- di prevedere, per entrambe le linee di investimento “**Fondo di funzionamento per la ricerca dipartimentale – anno 2018**” e “**Progetti di Ricerca di Base – anno 2018**”, il recupero di eventuali residui di risorse non utilizzate a favore del bilancio di Ateneo, l’assegnazione di tali risorse al Fondo Ricerca di Base della prima annualità utile o, comunque, ad investimenti di Bilancio finalizzati ad attività di ricerca;
- di prevedere che gli eventuali residui del Fondo Ricerca di Base 2014, verificati all’esito della disamina dei rendiconti dipartimentali, vadano a integrare le risorse della linea di investimento “**Progetti di Ricerca di Base**” del Fondo Ricerca di Base 2018 e che le risorse integrative vengano riassegnate, con i medesimi criteri utilizzati per la ripartizione delle quote 2018, con un fattore correttivo decrescente con l’entità del residuo, secondo la seguente formula:

$$q_i = f_i \left(\frac{R - r_i}{R - \bar{r}} \right) R$$

dove f_i è il coefficiente ordinario di assegnazione al Dipartimento i -esimo, R è la somma complessiva dei residui FRB 2014, r_i il residuo del Dipartimento i -esimo e

$$\bar{r} = \sum_i f_i r_i$$

- di demandare ai Dipartimenti l'applicazione delle azioni sanzionatorie previste dalle Linee Guida del Fondo Ricerca di Base 2014 per coloro che avessero residui delle risorse di cui erano beneficiari e responsabili.

Considerato che il Senato accademico, nella seduta odierna, ha deliberato di fare propria la proposta della Commissione permanente del Senato Accademico "Ricerca scientifica";

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto di Ateneo ed in particolare l'art. 2, comma1;

Visto il Piano Integrato 2016-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 gennaio 2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016 con la quale è stato approvato il "Programma Strategico 2016-2019 – Ricerca e Terza Missione";

Visto il Piano Attuativo degli obiettivi 2017, 2018 e 2019 – Ricerca e Terza Missione, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2016;

Vista la Legge 232/2016;

Viste le Linee Guida del Fondo Ricerca di Base, anno 2014;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017 con la quale nel Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2018 è stata prevista una posta pari a 1.200.000 euro per il "**Fondo Ricerca di Base di Ateneo – esercizio 2018**", destinata a due diverse linee di intervento: "**Fondo di funzionamento per la ricerca dipartimentale**" e "**Progetti di Ricerca di Base**", rinviando agli Organi di Governo la successiva definizione dei criteri di ripartizione e le linee guida di gestione;

Vista e richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017 che, con riferimento alla *quota premiale* del Fondo Ricerca di Base 2017, aveva disposto di ripartire la quota tra i Dipartimenti utilizzando l'indicatore ISPD – *Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale*, previsto dalla Legge 232/2016;

Visto il prospetto ordinato riportante i valori di ISPD di ciascun Dipartimento dell'Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017 con la quale è stato approvato di assegnare ai Dipartimenti una quota stralcio del Fondo Ricerca di Base – esercizio 2018, pari a 250.000,00 euro, per consentire ai ricercatori dell'Ateneo di impegnare risorse a cofinanziamento delle proposte progettuali presentate in risposta al Bando 2018 della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, ripartendo le quote dipartimentali in funzione del numero massimo di progetti presentabili per Dipartimento consentito dalle disposizioni del citato Bando;

Considerato che il Senato accademico, nella seduta odierna, ha deliberato di fare propria la proposta della Commissione permanente del Senato Accademico "Ricerca scientifica";

Valutata, condivisa e recepita integralmente la proposta del Senato Accademico;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ripartire l'assegnazione complessiva, pari a 1.200.000,00 euro in egual misura tra le due linee di investimento individuate dal Bilancio di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018, ovvero di destinare una quota pari a euro 600.000,00 al "**Fondo di funzionamento per la ricerca dipartimentale – anno 2018**" e la rimanente quota, pari a euro 600.000,00, a "**Progetti di Ricerca di Base – anno 2018**";
- ❖ di far valere la quota stralcio pari a 250.000 euro, anticipata ai Dipartimenti per effetto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017, sulla frazione di risorse del Fondo Ricerca di Base 2018 destinata al "**Fondo di funzionamento per la ricerca dipartimentale – anno 2018**";
- ❖ di ripartire ai Dipartimenti le quote del "**Fondo di funzionamento per la ricerca dipartimentale - anno 2018**", in funzione del numero di Professori/Ricercatori (inclusi i ruoli a tempo determinato) risultanti in servizio e afferenti ai rispettivi Dipartimenti alla data del 9 febbraio 2018;
- ❖ di definire, pertanto, fino a concorrenza dei 600.000 previsti per il "**Fondo di funzionamento per la ricerca dipartimentale - anno 2018**", le quote a conguaglio delle quote dipartimentali già assegnate per effetto della citata quota stralcio, secondo il seguente prospetto:

Dipartimento	Quote stralcio assegnate (€)	Quote di conguaglio (€)	Totale quote funzionamento (€)
Chimica, Biologia e Biotecnologie	16.666,67	23.789,17	40.455,84
Economia	16.666,67	26.068,37	42.735,04
Filosofia, Scienze sociali, umane e della Formazione	12.500,00	19.978,63	32.478,63
Fisica e Geologia	16.666,67	18.091,16	34.757,83
Giurisprudenza	12.500,00	17.699,43	30.199,43
Ingegneria	20.833,32	29.309,13	50.142,45
Ingegneria Civile e ambientale	12.500,00	12.001,42	24.501,42
Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne	16.666,67	28.917,38	45.584,05
Matematica e Informatica	12.500,00	18.269,23	30.769,23
Medicina	20.833,32	34.437,34	55.270,66
Medicina sperimentale	16.666,67	18.660,97	35.327,64
Medicina Veterinaria	16.666,67	18.660,97	35.327,64
Scienze agrarie, alimentari e ambientali	16.666,67	27.777,77	44.444,44
Scienze chirurgiche e biomediche	16.666,67	22.079,77	38.746,44
Scienze farmaceutiche	12.500,00	16.559,83	29.059,83
Scienze politiche	12.500,00	17.699,43	30.199,43
Totali	250.000,00	350.000,00	600.000,00

- ❖ di stabilire quali criteri di gestione del “**Fondo di funzionamento per la ricerca dipartimentale - anno 2018**” quelli riportati nella sezione dedicata delle Linee guida di cui all’allegato sub lett. A), parte integrante del presente verbale;
- ❖ di definire le quote dipartimentali destinate ai “**Progetti di Ricerca di Base – anno 2018**” - in considerazione dell’attuale disponibilità dell’indicatore ISPD, riconfermando, in continuità con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 febbraio 2017 l’efficacia dell’ISPD per la distribuzione delle risorse ai Dipartimenti - secondo un criterio premiale che, per ciascun Dipartimento, tenga conto del valore dell’ISPD, della numerosità (sulla base dell’estrazione effettuata in data 9 febbraio 2018) e che applichi, al fine di approssimare le evidenti marcate distanze tra i Dipartimenti (come si evince dal prospetto ordinato, precedentemente riportato, il valore minimo e quello massimo di ISPD si collocano, di fatto, agli estremi dell’intervallo di riferimento: 99/100 – 1/100), un fattore inferiore tra la quota minima e quella massima di risorse *pro-capite* da attribuire.
- ❖ di applicare, all’esito delle diverse simulazioni sperimentate, un intervallo per le quote *pro-capite* pari ad un fattore 1,5, perché sufficientemente tutelante per i Dipartimenti meno performanti senza risultare gravemente penalizzante dei migliori posizionamenti, valore peraltro già risultante per l’assegnazione delle risorse premiali del Fondo Ricerca di Base 2017, ancorché basata sull’indicatore IRD1;

- ❖ di ripartire, quindi, le risorse della quota "**Progetti di Ricerca di Base - anno 2018**" sulla base della formula esplicitata in narrativa e, conseguentemente, secondo il seguente prospetto:

Dipartimento	ISPD	N° ricercatori	ISPD X N° Ricercatori	Quota Dipartimento (€)
Chimica, Biologia e Biotecnologie	0,990	71	70,290	44.869,58
Economia	0,805	75	60,375	44.414,95
Filosofia, Scienze sociali, umane e della Formazione	0,010	57	0,570	24.014,70
Fisica e Geologia	0,975	61	59,475	38.353,23
Giurisprudenza	0,740	53	39,220	30.646,05
Ingegneria	0,945	88	83,160	54.761,78
Ingegneria Civile e ambientale	0,950	43	40,850	26.804,81
Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne	0,360	80	28,800	39.723,57
Matematica e Informatica	0,055	54	2,970	23.273,11
Medicina	0,930	97	90,210	60.049,65
Medicina sperimentale	0,385	62	23,870	31.118,95
Medicina veterinaria	0,620	62	38,440	34.250,83
Scienze agrarie, alimentari e ambientali	0,875	78	68,250	47.365,20
Scienze chirurgiche e biomediche	0,465	68	31,620	35.299,81
Scienze farmaceutiche	0,960	51	48,960	31.901,38
Scienze politiche	0,960	53	50,880	33.152,41
Somma		1053	737,940	600.000,00

- ❖ di stabilire quali criteri di gestione delle quote dipartimentali destinate ai "**Progetti di Ricerca di Base - anno 2018**" quelli riportati nella sezione dedicata delle Linee guida di cui all'allegato sub lett. A), parte integrante del presente verbale;
- ❖ di prevedere, per entrambe le linee di investimento "**Fondo di funzionamento per la ricerca dipartimentale - anno 2018**" e "**Progetti di Ricerca di Base - anno 2018**", il recupero di eventuali residui di risorse non utilizzate a favore del bilancio di Ateneo, l'assegnazione di tali risorse al Fondo Ricerca di Base della prima annualità utile o, comunque, ad investimenti di Bilancio finalizzati ad attività di ricerca;
- ❖ di prevedere che gli eventuali residui del Fondo Ricerca di Base 2014, verificati all'esito della disamina dei rendiconti dipartimentali, vadano a integrare le risorse della linea di investimento "**Progetti di Ricerca di Base**" del Fondo Ricerca di Base 2018 e che le risorse integrative vengano riassegnate, con i medesimi criteri utilizzati per la ripartizione delle quote 2018, con un fattore correttivo decrescente con l'entità del residuo, secondo la formula esplicitata in narrativa;
- ❖ di demandare ai Dipartimenti l'applicazione delle azioni sanzionatorie previste dalle Linee Guida del Fondo Ricerca di Base 2014 per coloro che avessero residui delle risorse di cui erano beneficiari e responsabili;
- ❖ di dare mandato agli uffici competenti di adottare le misure e gli atti connessi e conseguenti per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione approvata seduta stante.



O.d.G. n. 5) Oggetto: Fondo MIUR per il Finanziamento delle attività di base di Ricerca di Base (FFABR) – Proposta del Senato Accademico: approvazione.*Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto**Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e valutazione della Ricerca***IL PRESIDENTE**

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232, c.d. Legge di Bilancio 2017, ed in particolare i commi 295 e ss con i quali è stata istituita, nel Fondo per il finanziamento ordinario delle università statali, di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, iscritto nello stato di previsione del MIUR, una sezione denominata "*Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca - FFABR*", con un finanziamento di 45 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017, destinato a incentivare l'attività base di ricerca dei professori di seconda fascia e dei ricercatori delle università statali, entrambi in servizio a tempo pieno, prevedendo un importo individuale di finanziamento pari a € 3.000,00 per un totale di 15.000 finanziamenti individuali, da assegnarsi in modo da soddisfare il 75% delle domande dei ricercatori e il 25% delle domande dei professori di seconda fascia;

Rappresentato inoltre che, in ottemperanza a quanto stabilito dalla suddetta Legge, nei commi 295-302, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della ricerca - ANVUR - è stata incaricata di predisporre ed espletare la procedura finalizzata ad individuare i professori associati e ricercatori beneficiari del finanziamento individuale di € 3.000;

Vista la procedura avviata da ANVUR in data 16 giugno 2017, con Avviso Pubblico approvato con la delibera del Consiglio Direttivo n.87 del 14 giugno 2017, e conclusasi in data 5 dicembre 2017 con la pubblicazione *on-line* sul sito istituzionale ANVUR degli elenchi dei Professori Associati/Ricercatori ammessi a finanziamento;

Rappresentato che con nota MIUR del 15 dicembre 2017 è stato disposto il trasferimento di complessivi euro 753.000,00 per il finanziamento annuale individuale delle attività base di ricerca spettanti agli ammessi a finanziamento dell'Ateneo in servizio presso l'Ateneo al 30 settembre 2017, data di scadenza dell'avviso pubblico;

Verificato che tra gli ammessi a finanziamento vi sono unità di personale che non risultano più in servizio presso l'Ateneo, e precisamente due unità del Dipartimento di Ingegneria ed una unità del Dipartimento di Matematica e Informatica;

Visto il D.D.G. n. 413 del 29 dicembre 2017, con il quale, in attesa dell'emanazione di una circolare ministeriale di dettaglio preannunciata, per le vie brevi, dal MIUR per il

mezzo di gennaio 2018, riportante le modalità di gestione e rendicontazione del fondo FFABR, nonché le indicazioni operative rispetto alle posizioni di beneficiari non più in servizio presso l'Ateneo di Perugia, veniva disposto l'accantonamento temporaneo della somma finalizzata al finanziamento annuale delle attività base di ricerca, nelle more della definitiva assegnazione ai legittimi beneficiari;

Rappresentato altresì che il MIUR, consultato per le vie brevi alla fine del mese di gennaio 2018, comunicava di non dare seguito alla circolare preannunciata e di rimettere agli Atenei la determinazione di indirizzi e criteri di utilizzo, gestione e rendicontazione del FFABR nel rispetto dello spirito e delle finalità delle disposizioni normative di riferimento, raccomandando comunque agli Atenei di accordare ai beneficiari delle risorse che *medio tempore* si fossero trasferiti presso altre sedi Universitarie, il trasferimento delle rispettive quote;

Visto l'esito dei lavori della Commissione Permanente del Senato Accademico "Ricerca Scientifica", investita della questione nella seduta svoltasi in data 8 febbraio u.s., che sull'argomento ha formulato le seguenti proposte:

- di non predeterminare linee per l'utilizzo dei fondi, di non limitare nel tempo la vigenza dei fondi e di demandare ai Dipartimenti di stabilire eventuali regole di gestione amministrativo-contabile, ferme restando le finalità del fondo e le disposizioni generali vigenti;
- di disporre, in considerazione del razionale della misura di finanziamento, nei casi di beneficiari *medio tempore* trasferiti presso altri Atenei, il conferimento delle rispettive quote di spettanza;
- di rendere disponibili ai Dipartimenti di afferenza dei beneficiari in servizio presso l'Ateneo le quote di spettanza FFABR, nei termini sottoindicati:

Dipartimento	Assegnazione FFABR (753.000,00 euro)	
	Quote complessive dei beneficiari in servizio presso il Dipartimento	Quote di beneficiari da trasferire presso altri Atenei
Chimica, Biologia e Biotecnologie	57.000,00	
Economia	48.000,00	
Filosofia, Scienze sociali, umane e della Formazione	42.000,00	
Fisica e Geologia	51.000,00	
Giurisprudenza	24.000,00	
Ingegneria	75.000,00	Due quote da 3.000 euro ciascuna destinate ai beneficiari trasferiti presso altri Atenei
Ingegneria Civile e ambientale	33.000,00	
Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne	78.000,00	
Matematica e Informatica	36.000,00	Una quota di 3.000 euro destinata al beneficiario trasferito presso altro Ateneo
Medicina	24.000,00	
Medicina sperimentale	27.000,00	
Medicina Veterinaria	60.000,00	
Scienze agrarie, alimentari e ambientali	81.000,00	
Scienze chirurgiche e biomediche	21.000,00	
Scienze farmaceutiche	51.000,00	

Scienze politiche	36.000,00	
Totale	744.000,00	9.000,00

- di stabilire che eventuali risorse residue del fondo FFABR di beneficiari che:

- 1) interrompessero, per qualsivoglia ragione, il rapporto contrattuale con l'Ateneo, rimangano nelle disponibilità del ex Dipartimento di afferenza dei beneficiari;
- 2) si trasferissero internamente da una struttura dipartimentale ad un'altra, vengano conferite al nuovo Dipartimento di afferenza.

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna in ordine alle proposte presentate dalla Commissione permanente del Senato Accademico "Ricerca Scientifica";

Ritenuto opportuno procedere in tempi brevi all'assegnazione delle quote FFABR ai beneficiari in servizio presso l'Ateneo;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232, c.d. Legge di Bilancio 2017, ed in particolare i commi 295 e ss con i quali è stato istituito il "*Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca - FFABR*";

Rappresentato inoltre che l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della ricerca, ha espletato la procedura finalizzata ad individuare i professori associati e ricercatori beneficiari del finanziamento individuale di € 3.000, conclusa in data 5 dicembre 2017 con la pubblicazione *on-line* sul sito istituzionale ANVUR degli elenchi dei Professori Associati/Ricercatori ammessi a finanziamento;

Rappresentato che con nota MIUR del 15 dicembre 2017 è stato disposto il trasferimento dei complessivi euro 753.000,00 spettanti agli ammessi a finanziamento, in servizio presso l'Ateneo al 30 settembre 2017, data di scadenza dell'avviso pubblico;

Verificato che tra gli ammessi a finanziamento vi sono unità di personale che non risultano più in servizio presso l'Ateneo, e precisamente due unità del Dipartimento di Ingegneria ed una unità del Dipartimento di Matematica e Informatica;

Visto il D.D.G. n. 413 del 29 dicembre 2017 descritto in premessa;

Rappresentato altresì che il MIUR ha rimesso ai singoli Atenei la determinazione di indirizzi e criteri di utilizzo, gestione e rendicontazione del fondo, nel rispetto delle finalità delle disposizioni normative di riferimento;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna in ordine alle proposte presentate dalla Commissione permanente del Senato Accademico "Ricerca Scientifica";

Condivisa l'opportunità di procedere in tempi brevi all'assegnazione definitiva delle quote FFABR ai beneficiari in servizio presso l'Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di non predeterminare linee di indirizzo per l'utilizzo dei fondi, di non limitare nel tempo la vigenza dei fondi medesimi e infine di demandare ai Dipartimenti di stabilire eventuali regole di gestione amministrativo-contabile, ferme restando le finalità del fondo e le disposizioni generali vigenti;
- ❖ di disporre, in considerazione del razionale della misura di finanziamento, nei casi di beneficiari *medio tempore* trasferiti presso altri Atenei, il conferimento delle rispettive quote di spettanza;
- ❖ di rendere disponibili ai Dipartimenti di afferenza dei beneficiari in servizio presso l'Ateneo le quote di spettanza FFABR, di cui al prospetto seguente:

Dipartimento	Assegnazione FFABR (753.000,00 euro)	
	Quote complessive dei beneficiari in servizio presso il Dipartimento	Quote di beneficiari da trasferire presso altri Atenei
Chimica, Biologia e Biotecnologie	57.000,00	
Economia	48.000,00	
Filosofia, Scienze sociali, umane e della Formazione	42.000,00	
Fisica e Geologia	51.000,00	
Giurisprudenza	24.000,00	
Ingegneria	75.000,00	Due quote da 3.000 euro ciascuna destinate ai beneficiari trasferiti presso altri Atenei
Ingegneria Civile e ambientale	33.000,00	
Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne	78.000,00	
Matematica e Informatica	36.000,00	Una quota di 3.000 euro destinata al beneficiario trasferito presso altro Ateneo
Medicina	24.000,00	
Medicina sperimentale	27.000,00	
Medicina Veterinaria	60.000,00	
Scienze agrarie, alimentari e ambientali	81.000,00	
Scienze chirurgiche e biomediche	21.000,00	
Scienze farmaceutiche	51.000,00	
Scienze politiche	36.000,00	
Totale	744.000,00	9.000,00

- ❖ di stabilire che eventuali risorse residue del fondo FFABR di beneficiari che:
 - 1) interrompessero, per qualsivoglia ragione, il rapporto contrattuale con l'Ateneo, rimangano nelle disponibilità del ex Dipartimento di afferenza dei beneficiari;

2) si trasferissero internamente da una struttura dipartimentale ad un'altra, vengano conferite al nuovo Dipartimento di afferenza;

❖ di dare mandato al Responsabile dell'Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca di comunicare agli Uffici competenti della Ripartizione Gestione delle Risorse Finanziarie:

a) le quote di spettanza di ogni singolo Dipartimento, con l'indicazione dei nominativi dei rispettivi beneficiari;

b) i nominativi dei beneficiari trasferiti ad altre Università con l'indicazione delle rispettive strutture di afferenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione approvata seduta stante.



O.d.G. n. 6) Oggetto: Offerta Formativa A.A. 2018/19: Modifiche di ordinamento dei corsi di studio.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 ed, in particolare, l'art. 11 "Autonomia didattica";

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 avente ad oggetto "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto 3 novembre 1999 n. 509 del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica";

Visti i successivi DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali, ai sensi dell'art. 4 del succitato decreto ministeriale n. 270/2004, sono state ridefinite le classi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale;

Visto il D.M. 8 gennaio 2009 "Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 14 rubricato "Disciplina di riconoscimento dei crediti";

Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, adottato in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della L. 240/2010 e, in particolare l'art. 8, comma 4 che stabilisce: "Ai fini dell'accreditamento, il nucleo di valutazione interna dell'Università verifica se l'istituendo corso e' in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero";

Visto lo Statuto d'Ateneo, così come rettificato con Delibera del Senato Accademico del 28.03.2013, e in particolare l'art. 45 rubricato "Corsi di Studio" che stabilisce "l'istituzione, l'attivazione e la modifica di un Corso di Studio di Laurea, di Laurea magistrale e di Laurea magistrale a ciclo unico sono deliberate, previo parere favorevole del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione, dal Consiglio di Amministrazione su proposta di uno o più Dipartimenti";

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1918 del 22 novembre 2017;

Visto il D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" e ss.mm.ii;

Vista la "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A 18/19)" aggiornata al 15 dicembre 2017;

Vista la nota MIUR prot. n. 34280 del 4 dicembre 2017 "Banche dati RAD e SUA-CdS per l'Accreditamento corsi per l'a.a. 2018/2019. Indicazioni operative" rettificata con nota prot. 34377 del 5 dicembre 2017 che stabilisce, tra l'altro, il termine del 23 febbraio 2018 per l'inserimento in banca dati delle informazioni relative alle modifiche di ordinamento dei corsi già accreditati;

Vista la nota rettorale prot. n. 98510 del 13 dicembre 2017 avente ad oggetto "Offerta Formativa a.a. 2018/19 - fase RAD nuove istituzioni e modifiche di ordinamento", con la quale, tra l'altro, è stato richiesto ai Direttori di Dipartimento che intendono proporre modifiche di ordinamento dei corsi di studio di trasmettere alla Ripartizione Didattica entro il 9 febbraio 2018 i provvedimenti di approvazione delle schede RAD relative agli ordinamenti didattici, generate con la compilazione delle relative sezioni della SUA-CdS;

Visto il provvedimento del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'8 febbraio 2018 con il quale è stata disposta la modifica di ordinamento dei seguenti corsi di studio:

CORSO DI STUDIO	CLASSE	TIPOLOGIA	SEDE
Biotechnologie	L-2	Laurea	Perugia
Biologia (ex Scienze biomolecolari e ambientali)	LM-6	Laurea magistrale	Perugia

Visto il provvedimento del Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione del 9 febbraio 2018 con il quale è stata disposta la modifica di ordinamento del seguente corso di studio:

CORSO DI STUDIO	CLASSE	TIPOLOGIA	SEDE
Scienze dell'educazione	L-19	Laurea	Perugia
Scienze per l'investigazione e la sicurezza	L-40	Laurea	Narni

Considerato che il Presidio della Qualità, in data 14 febbraio 2018, ha effettuato le verifiche in merito ai Rapporti di Riesame ciclico;

Vista la relazione del Nucleo di Valutazione d'Ateneo, resa nella seduta del 16 febbraio 2018 allegata sub lett. B1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole del Senato Accademico reso in data odierna;

Rilevato che nel dibattito:

il Presidente coglie l'occasione per comunicare il parere favorevole reso dal CUN in data 20.2.2018 in merito al CdS di nuova istituzione in "Protezione e sicurezza del territorio e del costruito".

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

Visti i successivi DD.MM. 16 marzo 2007;

Visto il D.M. 8 gennaio 2009;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto d'Ateneo;

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo;

Visto il D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 e ss.mm.ii;

Vista la "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A 18/19)";

Vista la nota MIUR prot. n. 34280 del 4 dicembre rettificata con nota prot. 34377 del 5 dicembre 2017;

Vista la nota rettorale prot. n. 98510 del 13 dicembre 2017;

Viste le determinazioni assunte dai Dipartimenti in ordine alle proposte di modifica di ordinamento dei relativi corsi di laurea e laurea magistrale;

Considerato che il Presidio della Qualità, in data 14 febbraio 2018, ha effettuato le verifiche in merito ai Rapporti di Riesame ciclico;

Vista la relazione del Nucleo di Valutazione d'Ateneo, resa nella seduta 16 febbraio 2018 allegata sub lett. B1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole del Senato Accademico reso in data odierna;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare le proposte di modifica di ordinamento dei seguenti corsi di laurea e laurea magistrale, come riportato nelle relative schede RAD allegate al presente verbale sub lett. B2) per farne parte integrante e sostanziale:

❖	DIPARTIMENTO	CORSO DI STUDIO	CLASSE	SEDE
---	--------------	-----------------	--------	------

Chimica, Biologia e Biotecnologie	Biotecnologie	L-27	Perugia
	Biologia	LM-6	Perugia
Filosofia, scienze sociali, umana e della formazione	Scienze dell'educazione	L-19	Perugia
	Scienze per l'investigazione e la sicurezza	L-40	Narni

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione approvata seduta stante.



O.d.G. n. 7) Oggetto: Determinazione del 5% dell'organico dei professori e dei ricercatori di ruolo - Legge n. 240/2010, Art. 23, comma 1 - A.A. 2018/2019.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240 ed in particolare, l'art. 23, comma 1, come ultimo modificato dall'art. 49, comma 1, lett. l), nn.1) e 2) D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35, il quale dispone che "i contratti a titolo gratuito, ad eccezione di quelli stipulati nell'ambito di convenzioni con enti pubblici, non possono superare, nell'anno accademico, il 5 per cento dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo in servizio presso l'ateneo";

Visto lo Statuto di Ateneo e, in particolare, l'art. 20, comma 2, lett. l) che stabilisce, tra l'altro, tra le funzioni del Consiglio di Amministrazione quella di deliberare, previo parere favorevole del Senato Accademico, sui contratti necessari a far fronte a specifiche esigenze didattiche anche integrative, ai sensi della normativa vigente e nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Senato Accademico;

Considerato che il monitoraggio del 5% dell'organico è effettuato dalla Ragioneria Generale dello Stato mediante i dati trasmessi con il Conto Annuale e riferiti alla situazione al 31 dicembre di ogni anno;

Preso atto della necessità di procedere per l'A.A. 2018/2019 alla determinazione del suddetto 5% ai sensi e per gli effetti dell'art.23, c.1, L. 240/10 al fine di consentire la tempestiva definizione della programmazione didattica per il futuro anno;

Valutato di procedere in via provvisoria a tale conteggio prendendo a riferimento il presunto organico docenti d'Ateneo al 31/12/2017 pari a 1051 unità e addivenendo al conteggio delle quote di contratti medesimi nella disponibilità dei singoli Dipartimenti in base ai relativi organici, con arrotondamento all'unità superiore per frazioni uguali o maggiori a 0,5;

Visto il riparto dei contratti in parola riportato nella tabella allegata al presente verbale sub lett. C) per farne parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole del Senato Accademico reso in data odierna;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Approvato nell'adunanza del 07 marzo 2018

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240 e ss.mm.ii ed in particolare, l'art. 23, comma 1;
Visto lo Statuto di Ateneo e, in particolare, l'art. 20, comma 2, lett. l);
Preso atto della necessità di procedere per l'A.A. 2017/2018 alla determinazione del suddetto 5% ai sensi e per gli effetti dell'art.23, c.1, L.240/10 al fine di consentire la tempestiva definizione della programmazione didattica per il futuro anno;
Valutato di procedere in via provvisoria a tale conteggio prendendo a riferimento il presunto organico docenti d'Ateneo al 31/12/2017 pari a 1051 unità e addivenendo al conteggio delle quote di contratti medesimi nella disponibilità dei singoli Dipartimenti in base ai relativi organici, con arrotondamento all'unità superiore per frazioni uguali o maggiori a 0,5;
Acquisito il parere favorevole, reso dal Senato Accademico in data odierna;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare per l'a.a. 2018/19 il riparto tra i Dipartimenti del 5% dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo in servizio presso l'Ateneo entro cui poter attivare i contratti di insegnamento a titolo gratuito ai sensi dell'art. 23, comma 1, Legge 240/2010, secondo le modalità di calcolo esplicitate in premessa e come riportato nella tabella allegata al presente verbale sub lett. C) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di consentire eventuali scambi a compensazione tramite accordi tra i Dipartimenti interessati, indicando la data del 31 gennaio di ogni anno per la comunicazione, da parte dei Dipartimenti, all'Amministrazione Centrale di eventuali contratti residui.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



O.d.G. n. 8) Oggetto: Approvazione definitiva del Programma triennale 2018/2020 e dell'Elenco annuale 2018 dei lavori pubblici di questa Università.

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

Ufficio istruttore: Ufficio gestione dei procedimenti

IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. 18.4.2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", il quale dispone all'art. 217, comma 1, lett. h), l'abrogazione del D.Lgs 12.4.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18CE";

Preso atto che il menzionato D.Lgs. 50/2016, all'art. 217, comma 1, lett. u), dispone altresì l'abrogazione del D.P.R. 5.10.2007, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12.4.2006, n. 163", con effetto, per talune disposizioni, dalla data di entrata in vigore degli atti attuativi previsti dalla nuova disciplina, che le sostituiscono;

Rilevato che a tenore delle disposizioni contenute nell'art. 216, comma 3, del menzionato D.Lgs. n. 50/2016, le amministrazioni aggiudicatrici applicano, fino alla data di entrata in vigore del decreto attuativo ivi previsto all'articolo 21, comma 8, gli atti di programmazione già adottati ed efficaci e parimenti procedono, con le modalità previste dalla disciplina previgente, alle nuove programmazioni che si rendano necessarie prima di tale data;

Vista la D.S.A. del 25.10.2017, con cui è stato adottato il Programma Triennale 2018/2020 dei lavori pubblici di questa Università ed il relativo Elenco Annuale 2018, redatti ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 ad oggi ancora applicabili, a mente della citata disposizione transitoria contenuta nell'art. 216, comma 3, del D.Lgs. 50/2016;

Dato atto che i suddetti schemi di Programma Triennale ed Elenco Annuale, a mente del combinato disposto dell'art. 13 del D.P.R. 207/2010 nonché del D.M. Infrastrutture e Trasporti del 11.11.2011 ad oggi ancora applicabili, a mente della citata disposizione transitoria contenuta nell'art. 216, comma 3, del d.lgs. 50/2016, sono stati pubblicati in data 27.10.2017 e fino al 26.12.2017;

Preso atto dello stato di attuazione delle opere incluse negli Elenchi annuali degli anni precedenti, come riportato nella Delibera del Senato Accademico del 25.10.2017;

Considerate le linee guida indicate in fase di adozione del Programma Triennale ed Elenco Annuale da parte del Senato Accademico;

Tenuto conto di quanto riportato nella relazione del Dirigente della Ripartizione Tecnica, rif. PIS 00-99-18/224 del 12.2.2018 allegata sub lett. D) al presente verbale; Ricordato che a budget 2017, con DR n. 1665/2017 sono state stanziare risorse pari ad € 122.000,00, inerenti ai lavori per la realizzazione della aule 3.0 nell'ambito del progetto PRO.3, (fondi accantonati nella voce coan 10.10.01.01.20 "Funzionamento strutture didattiche - budget investimenti" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA, nel PJ PRO3_2016_2018_AZIONE_a2.1_AULE3.0_MATERIALI), disponibilità ancora esistenti al 31.12.2017, da riapplicare per vincolo di destinazione al budget dell'esercizio 2018; Dato atto che le risorse disponibili per la programmazione delle opere pubbliche di questa Amministrazione - esercizio 2018 - secondo quanto disposto dal CDA nella seduta del 21.12.2017, in sede di approvazione del Bilancio di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018 ammontano ad € 3.096.130,00;

Considerata la possibilità di effettuare una partizione di € 10.000,00 dalla UA.PG.ACEN.ATTTECNICA alla UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2018 all'interno della voce coan 10.10.01.01.05 "Manutenzione straordinaria immobili" del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018;

Atteso che per quanto sopra esposto, le risorse da destinare alla programmazione delle opere pubbliche 2018 di questa Amministrazione, ammontano a complessivi € 3.228.130,00, come meglio indicato nella tabella che segue:

Disponibilità provenienti dal Bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017 (DR 1665/2017)	122.000,00
Risorse stanziare sulla UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2018 nel Bilancio unico di previsione autorizzatorio 2018 (CDA del 21.12.2017)	3.096.130,00
Partizione da effettuare (nella seduta odierna) dalla UA.PG.ACEN.ATTTECNICA alla UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2018 della voce coan 10.10.01.01.05	10.000,00
Totale	3.228.130,00

Riscontrata, quindi, la necessità di rimodulare l'Elenco Annuale 2018 in considerazione delle risorse stanziare nel Bilancio 2018;

Considerato che lo stanziamento di € 350.000,00 contenuto nel predetto Elenco, relativamente al nuovo edificio di ricerca per il Dipartimento di Ingegneria, ancorché subordinato all'assegnazione da parte del MIUR dei fondi destinati a premiare i migliori 180 Dipartimenti delle università statali, era stato già destinato a sanare molteplici difformità normative in termini di adeguamento edilizio ed urbanistico dell'area in oggetto;

Tenuto conto pertanto che l'esclusione del Dipartimento dalla menzionata graduatoria di merito ministeriale non esonera questa Amministrazione dalle gravi responsabilità

derivanti dalle predette difformità, giustificando, perciò, il mantenimento del relativo stanziamento, comunque già previsto nella programmazione del Piano triennale 2018/2020 approvato nella seduta del S.A. del 25.10.2017 e pubblicato sull'albo pretorio dell'Amministrazione;

Visti gli schemi del Programma Triennale 2018/2020 e dell'Elenco annuale 2018 dei lavori pubblici;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Considerato il D.M. Infrastrutture e Trasporti del 11.11.2011 ad oggi ancora applicabile, a mente della citata disposizione transitoria contenuta nell'art 216, comma 3, del D.Lgs. 50/2016;

Vista la Delibera del Senato Accademico del 25.10.2017;

Preso atto della relazione del Dirigente della Ripartizione Tecnica rif. PIS 00-99-18/224 del 12.2.2018 allegata sub lett. D) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ricordato lo stanziamento di fondi disposto con DR 1665/2017 per le aule 3.0;

Considerato lo stanziamento dei fondi deliberati con DCA del 21.12.2017, in sede di approvazione del Bilancio di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto della relazione del Dirigente della Ripartizione Tecnica rif. PIS 00-99-18/224 del 12.2.2018 allegata sub lett. D) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di effettuare una partizione di € 10.000,00 dalla UA.PG.ACEN.ATTTECNICA alla UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2018 della voce COAN 10.10.01.01.05 "Manutenzione straordinaria immobili" del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018;
- ❖ di approvare definitivamente il Programma triennale 2018/2020 e l'Elenco annuale 2018 dei lavori pubblici di questa Università allegati sub 1-B di cui all'allegato sub lett. D al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018 e il Bilancio triennale d'Ateneo 2018-2020;
- ❖ di autorizzare la Ripartizione Gestione delle risorse finanziarie a:
 - creare le scritture di vincolo per ciascun intervento previsto nel menzionato Elenco annuale a valere sulla voce COAN 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e

- restauro fabbricati” - UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2018 del Bilancio unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio del corrente esercizio;
- creare le scritture di vincolo per l'intervento e gli accantonamenti previsti nel menzionato Elenco annuale sulla voce COAN 10.10.01.01.05 "Manutenzione straordinaria immobili" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2018 del Bilancio unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio del corrente esercizio;
 - creare le scritture di vincolo per l'intervento previsto nel menzionato Elenco annuale sulla voce COAN 10.10.01.01.08 "Manut. straord. immobili, messa a norma e sicurezza, spese in applicaz. del D.Lgs. 81/2008" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2018 del Bilancio unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio del corrente esercizio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



O.d.G. n. 9) Avvio di tre procedure volte all'affidamento ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a), D.Lgs. 50/2016 di accordi quadro per la manutenzione degli impianti elettrici, speciali e di rete dati, per la manutenzione opere edili e per la manutenzione opere idrauliche.

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

Ufficio istruttore: Ufficio Gestione global service, manutenzione e qualità

IL PRESIDENTE

Ricordato che in data 28.4.2018 termineranno i due contratti di Global Service delle Strutture Universitarie e che da quella data non sarà più attivo il servizio offerto dai due Global Provider e pertanto la Ripartizione Tecnica dovrà provvedere in maniera autonoma all'esecuzione di tutti quegli interventi di manutenzione minuta/ordinaria che il Global Service eseguiva a canone ed in maniera autonoma;

Tenuto conto che a tutt'oggi non è stata ancora aggiudicata la convenzione Consip riferita a "*Servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Istituzioni Universitarie Pubbliche ed agli Enti ed Istituti di Ricerca*", denominata Facility Management 4 ed è, pertanto, necessario provvedere in maniera alternativa ad affidare i servizi di piccola manutenzione ordinaria in attesa dell'eventuale aggiudicazione della convenzione su citata;

Visto che, ai sensi dell'art. 32 co. 2 del Decreto Legislativo 18.4.2016 n. 50, le stazioni appaltanti, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Visto l'art. 36 co. 2 del D.Lgs. 50/2016 che enuncia le modalità di affidamento dei contratti pubblici sotto soglia comunitaria e visto l'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, che disciplina l'istituto dell'accordo quadro definendo la durata massima del rapporto in quattro anni per gli appalti nei settori ordinari;

Viste le linee guida ANAC n. 4 approvate con delibera n. 1097 del 26.10.2016, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", con le quali, a supporto delle stazioni appaltanti, si dettagliano le fasi operative delle procedure di affidamento previste dal succitato art. 36, al fine di migliorarne la qualità;

Premesso che l'accordo quadro è uno strumento di contrattazione che consente di accorpare per un periodo determinato prestazioni di tipo omogeneo e ripetitive, come possono essere le attività di manutenzione degli immobili, rispetto alle quali non c'è certezza *ex ante* in ordine al numero e alla tipologia degli interventi che nel corso del tempo dovranno essere eseguiti, cosicché la Stazione Appaltante procede all'affidamento dei singoli lavori all'operatore economico aggiudicatario dell'accordo quadro, con singoli contratti attuativi, alla definizione dell'esatta tipologia, misura e consistenza;

Considerato che l'applicazione dell'istituto *de quo* all'appalto dei lavori di manutenzione, comporta vantaggi riconducibili alla semplificazione e snellimento delle procedure tecnico-amministrative di affidamento e gestione, alla flessibilità di utilizzo delle risorse economiche dedicate alla manutenzione e alla riduzione delle tempistiche di intervento;

Preso atto della necessità di attivare celermente degli accordi quadro, ai sensi dell'art. 54, D.Lgs. 50/2016, per le seguenti tipologie di opere:

- opere edili, riconducibili alla categoria OG1/OG2 ai sensi del D.P.R. 207/2010;
- impianti elettrici, speciali e di rete dati, riconducibili alla categoria OS30 ai sensi del D.P.R. 207/2010
- opere idrauliche, riconducibili alla categoria OS30 ai sensi del D.P.R. 207/2010;

Considerata la necessità limitare la durata temporale dei suddetti accordi quadro al 31.12.2018 al fine di permettere eventuali diverse valutazioni in ordine alla possibilità di affidare gli interventi di manutenzione attraverso contratti di global service o facendo ricorso a convenzioni Consip s.p.a;

Considerato che gli schemi di accordo quadro suddivisi per specialità (opere edili, impianti elettrici e speciali ed opere idrauliche) prevedono:

- la conclusione dell'accordo quadro con un solo operatore economico;
- la validità dell'accordo fino al 31.12.2018;
- l'obbligo per l'Appaltatore di dotarsi di un recapito telefonico fisso, mobile, e di un indirizzo di posta elettronica e-mail al quale inviare le richieste dell'intervento, con precisi obblighi di reperibilità;
- l'obbligo per l'Appaltatore di mettere a disposizione squadre attrezzate anche per interventi notturni e festivi;
- la definizione di termini prestabiliti per l'inizio dei lavori in base al grado di urgenza dell'intervento, con eventuale applicazione di penali;

Preso atto che l'importo degli accordi quadro in argomento, stimato su base storica è il seguente:

- opere edili, € 39.000,00 oneri della sicurezza inclusi, oltre IVA;
- impianti elettrici, speciali e rete dati, € 39.000,00 oneri sicurezza inclusi, oltre IVA;
- opere idrauliche, € 39.000,00 oneri sicurezza inclusi, oltre IVA;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la prossima scadenza dei due contratti di Global Service, rep 5055 e rep 5056 del 29.4.2008;

Tenuto conto che la convenzione Consip riferita a *"Servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Istituzioni Universitarie Pubbliche ed agli Enti ed Istituti di Ricerca"*, denominata Facility Management 4, non è al momento aggiudicata e che ne è prevista l'aggiudicazione entro il secondo trimestre del 2018;

Tenuto conto che l'Ateneo dovrà assolutamente eseguire dal 29.4.2018 gli interventi di minuta manutenzione ordinaria che, allo stato attuale, vengono eseguiti dai due Global Provider;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare l'avvio di tre procedure ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a), D.Lgs. 50/2016 per la conclusione di accordi quadro per la manutenzione degli edifici universitari così come precisati in narrativa, con validità dalla data della stipula fino al 31.12.2018;
- ❖ di autorizzare la spesa stimata massima pari ad € 142.740,00 Iva ed oneri di legge inclusi, a valere sulla voce coan 04.09.08.05.01.01 "Manutenzione ordinaria e riparazione immobili" (cod.bene S72) UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico del corrente esercizio – Cod. Cofog MP.M4.P8.09.8 "Serv. affari generali – Istruzione non altrove classificato".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2018

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 10) Oggetto: Accordo Quadro tra Università di Perugia e il Politecnico di Milano per collaborazione volta all'utilizzo di nuovi strumenti tecnico-organizzativi per la gestione degli appalti previsti nel codice dei contratti pubblici dei lavori, servizi e forniture D.Lgs. 50/2016 – Determinazioni.

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

O.d.G. n. 11) Oggetto: Completamento di un edificio da destinare ad uso laboratori presso l'AZD di Sant'Angelo di Celle.

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

Su indicazione dell'ufficio istruttore, i presenti punti sono ritirati.



O.d.G. n. 12) Oggetto: Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD MED/09: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "*Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....*"

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal

comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare *“La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018”* approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Dato atto che viene sottoposta all’approvazione del presente Consesso la delibera di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3, lettera a) – L. 240/2010, adottata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina, nella seduta del 25.01.2018, così come di seguito specificato:

- proposta di chiamata della **Dott.ssa Monica ACCIARRESI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno settore concorsuale 06/B1 - Medicina Interna - SSD MED/09 - Medicina Interna -, per partecipare al seguente progetto di ricerca "*Incidenza, sede e caratteristiche della malattia neoplastica nei pazienti con ictus cerebrale*" per le esigenze del Dipartimento di Medicina, in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 1754 del 30.10.2017, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 21 del 11.01.2018. Il Dipartimento di Medicina, relativamente al posto bandito di cui sopra, ha indicato in n. 90 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nel SSD MED/09 o settori affini (all.1) agli atti del verbale;

Ricordato che detto posto, per cui è stata effettuata la proposta di chiamata di cui sopra, è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 ottobre 2017, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 25 ottobre 2017;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, inoltre la presente fattispecie rientra, alla luce di tutto quanto sopra esposto, nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione con la sopra citata delibera del 25.10.2017 ha autorizzato, in particolare, "*di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina n. 949/2017 del 9 ottobre 2017, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Stipendi al pagamento a copertura del posto come sopra autorizzato, nella disponibilità sotto indicata pari ad € 151.000,00, attestata dal Segretario amministrativo del Dipartimento di Medicina con il richiamato decreto n. 949/2017 del 9 ottobre 2017 nella Macrovoce "Finanziamento Ricercatori TD" del "PJ: EXOM_2017-Conv. Fin. RTD Exom" del Dipartimento di Medicina:*

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ

<i>Dip. di Medicina</i>	<i>06/B1 MED/09</i>	<i>Tempo Pieno € 151.000,00</i>	<i>PJ:EXOM_2017-Conv.Fin.RTD Exom</i>
-------------------------	-------------------------	-------------------------------------	---

Preso atto che l'art. 17, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 21 febbraio 2018, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Preso atto del D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in particolare l'art. 14, comma 3;

Vista la nota del Direttore Generale del MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012;

Dato atto che il presente Consesso è chiamato a decidere sulla proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010, deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina, nella seduta del 25.01.2018, come illustrato in premessa;

Preso atto che l'assunzione del suddetto ricercatore rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni; inoltre la suddetta fattispecie rientra nella previsione dell'art. 1, c. 188, della L. 266/2005 per

quanto da ultimo esposto ed alla luce del fatto che tale assunzione è strumentale ad un progetto di ricerca;

Preso atto che l'art. 17, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 21 febbraio 2018, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina, nella seduta del 25.01.2018, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'assunzione in servizio della **Dott.ssa Monica ACCIARRESI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, settore concorsuale 06/B1 – Medicina Interna – SSD MED/09 – Medicina Interna -, per partecipare al seguente progetto di ricerca "Incidenza, sede e caratteristiche della malattia neoplastica nei pazienti con ictus cerebrale"" per le esigenze del Dipartimento di Medicina;

- di richiamare quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.10.2017 in merito alla copertura economica del costo del suddetto posto così come segue:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dip. di Medicina	06/B1 MED/09 Dott.ssa Monica ACCIARRESI	Tempo Pieno € 151.000,00	PJ:EXOM_2017- Conv.Fin.RTD Exom

- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, con regime di tempo pieno, a decorrere dal **01 Marzo 2018**, da stipulare con la **Dott.ssa Monica ACCIARRESI**, allegato sub lett. E) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione approvata seduta stante.



O.d.G. n. 12bis) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD FIS/01 - Autorizzazione posto.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "*Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....*";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

Dato atto, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

"Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5"; (...);

Dato, inoltre, atto che l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:
"Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(..."

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"*, in particolare l'art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"*, in particolare l'art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *"Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 - art. 14, comma 3"*, esplicitando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l'altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *"sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012"*;

Visto il D.P.C.M. 31 dicembre 2014, in particolare l'art. 1, comma 2, lett. a), in cui, con riferimento al triennio 2015-2017, si dispone che *"Sono in ogni caso consentite: a) le assunzioni ... relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo n. 49 del 2012"*;

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare *"La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018"* approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione alla copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia con delibera del 08 febbraio 2018 (all. 1 agli atti del verbale), come di seguito specificato:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), L. 240/10 con la tipologia di contratto a tempo pieno per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 02/B1- Fisica sperimentale della materia – SSD FIS/01 – Fisica sperimentale -, per partecipare al seguente progetto di ricerca – *"Studio dei transienti su scala 10-100 fs nella dinamica di diseccitazione di sistemi con competizione di stato fondamentale, tramite progettazione di esperimenti di neutroni e spettroscopia FEL, modelli teorici e calcoli TD-DF"*, come da istanza della Prof.ssa Caterina Petrillo. Il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale, nel SSD FIS/01 o in settori affini, un numero massimo di ore annue pari a 60.

I costi pari ad € 154.062,11 saranno interamente coperti con fondi esterni e non graveranno sull' F.F.O.;

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 154.062,11, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 112.085,13, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 08 febbraio 2018 dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, con D.S.A. n. 6/2018 del 12 febbraio 2018 (all.2 agli atti del verbale), inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, il segretario amministrativo del medesimo Dipartimento ha precisato che *"il costo per l'attivazione della predetta posizione di Ricercatore a tempo determinato, pari ad € 154.062,11 (Euro centocinquantaquattromilasessantadue/11), trova copertura per intero su finanziamenti esterni derivanti dalla Convenzione stipulata in data 31.01.2018 (sottoscrizione digitale) tra il Dipartimento di Fisica e Geologia e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) per lo sviluppo della menzionata attività di ricerca che verrà allocato alla voce COAN C.A.07.70.01.06.01 PJ PETCARESS"*;

Considerato che con il decreto n. 6/2018 del 12 febbraio 2018 il Segretario Amministrativo ha decretato:

" - di autorizzare, a seguito dei trasferimenti interni dal PJ PETCARESS e del reincameramento di queste ultime somme nei trasferimenti interni di ricavo (voce

COAN CA.03.05.01.09.01 "Ricavi interni per trasferimenti costi di personale"), le conseguenti variazioni:

Ricavi:

CA.03.05.01.09.01.02 "Ricavi interni per trasferimenti di costi di personale"

UA.PG.DFIG

+ € 154.062,11

Costi:

CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" UA.PG.DFIG

+ € 154.062,11

- di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale di Ateneo, ad effettuare la partizione della voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA del Dipartimento di Fisica e Geologia alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di € 154.062,11 (Euro centocinquantaquattromilasessantadue/11) e di autorizzare l'Ufficio Stipendi ad effettuare il relativo pagamento";

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L 266/2005;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, dell'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e dell'art. 4, comma 3, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" la competenza in materia di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 21 febbraio 2018;

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 20.02.2018, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di delibera e attestato altresì la sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Approvato nell'adunanza del 07 marzo 2018

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;
Visto il "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240";
Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;
Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;
Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;
Preso atto che il presente Consesso deve decidere in merito alla richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia con delibera del 08 febbraio 2018, di cui in premessa;
Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;
Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto, rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;
Preso atto che l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;
Preso atto del parere espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 21 febbraio 2018;
Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 20.02.2018, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di delibera e attestato altresì la sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;
All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, per il settore concorsuale 02/B1- Fisica sperimentale della materia - SSD FIS/01 - Fisica

sperimentale -, per partecipare al seguente progetto di ricerca – *"Studio dei transienti su scala 10-100 fs nella dinamica di diseccitazione di sistemi con competizione di stato fondamentale, tramite progettazione di esperimenti di neutroni e spettroscopia FEL, modelli teorici e calcoli TD-DF*, i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;

- di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Fisica e Geologia n. 6/2018 del 12 febbraio 2018, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DFIG del Dipartimento di Fisica e Geologia alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo complessivo di € 154.062,11 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto come sopra autorizzato:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dip. di Fisica e Geologia	02/B1 FIS/01	Tempo Pieno € 154.062,11	PJ: 2018_5

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione approvata seduta stante.



O.d.G. n. 12ter) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD FIS/05 - Autorizzazione posto.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "*Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....*";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

Dato atto, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

"Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5"; (...);

Dato, inoltre, atto che l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: *"Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(...");

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"*, in particolare l'art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"*, in particolare l'art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *"Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3"*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l'altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *"sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012"*;

Visto il D.P.C.M. 31 dicembre 2014, in particolare l'art. 1, comma 2, lett. a), in cui, con riferimento al triennio 2015-2017, si dispone che *"Sono in ogni caso consentite: a) le assunzioni ... relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo n. 49 del 2012"*;

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare *"La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018"* approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione alla copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia con delibera del 17 gennaio 2018 (all. 1 agli atti del verbale), come di seguito specificato:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), L. 240/10 con la tipologia di contratto a tempo pieno per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 02/C1- Astronomia, Astrofisica, Fisica della terra e dei pianeti - SSD FIS/05 - Astronomia e Astrofisica -, per partecipare al seguente progetto di ricerca - "*Cherenkov Telescope Array (CTA)*", di cui è responsabile scientifico il Prof. Gino Tosti. Il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale, nel SSD FIS/05 o in settori affini, un numero massimo di ore annue pari a 90.

I costi pari ad € 154.062,11 saranno interamente coperti con fondi esterni e non graveranno sull' F.F.O.;

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 154.062,11, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 112.085,13, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 17 gennaio 2018 dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, con D.S.A. n. 1/2018 del 19 gennaio 2018 (all.2 agli atti del verbale), inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, il segretario amministrativo del medesimo Dipartimento ha precisato che "*il costo per l'attivazione della predetta posizione di Ricercatore a tempo determinato, pari ad € 154.062,11 (Euro centocinquantaquattromilasessantadue/11), trova copertura per intero su finanziamenti esterni derivanti dalla Convenzione stipulata in data 3.08.2016 (sottoscrizione digitale) tra il Dipartimento di Fisica e Geologia e l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) per lo sviluppo della menzionata attività di ricerca e successivo Protocollo di emendamento, approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 17.01.2018, che verrà allocato alla voce COAN C.A.07.70.01.06.01 PJ BRERATOSTI*";

Considerato che con il decreto n. 1/2018 del 19 gennaio 2018 il Segretario Amministrativo ha decretato:

" - di autorizzare, a seguito dei trasferimenti interni dal PJ BRERATOSTI e del reincameramento di queste ultime somme nei trasferimenti interni di ricavo (voce

COAN CA.03.05.01.09.01 "Ricavi interni per trasferimenti costi di personale"), le conseguenti variazioni:

Ricavi:

CA.03.05.01.09.01.02 "Ricavi interni per trasferimenti di costi di personale"

UA.PG.DFIG

+ € 154.062,11

Costi:

CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" UA.PG.DFIG

+ € 154.062,11

- di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale di Ateneo, ad effettuare la partizione della voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA del Dipartimento di Fisica e Geologia alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di € 154.062,11 (Euro centocinquantaquattromilasessantadue/11) e di autorizzare l'Ufficio Stipendi ad effettuare il relativo pagamento";

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L 266/2005;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, dell'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e dell'art. 4, comma 3, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" la competenza in materia di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 21 febbraio 2018;

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 20.02.2018, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di delibera e attestato altresì la sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Approvato nell'adunanza del 07 marzo 2018

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240";

Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Preso atto che il presente Consesso deve decidere in merito alla richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia con delibera del 17 gennaio 2018, di cui in premessa;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto, rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 21 febbraio 2018;

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 20.02.2018, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di delibera e attestato altresì la sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, per il settore

concorsuale 02/C1 - Astronomia, Astrofisica, Fisica della terra e dei pianeti – SSD FIS/05 – Astronomia e Astrofisica -, per partecipare al seguente progetto di ricerca – "Cherenkov Telescope Array (CTA)", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;

- di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Fisica e Geologia n. 1/2018 del 19 gennaio 2018, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DFIG del Dipartimento di Fisica e Geologia alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo complessivo di € 154.062,11 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto come sopra autorizzato:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dip. di Fisica e Geologia	02/C1 FIS/05	Tempo Pieno € 154.062,11	PJ 2018_4

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione approvata seduta stante.



O.d.G. n. 13) Oggetto: Proroga contratto – Dott.ssa Maria Cristina Vedovati - Ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Preso atto del D.M. 24 maggio 2011, n. 242, avente per oggetto "*Criteria per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art.24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010*";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 – come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 09.05.2015 -, in particolare l'art. 2, comma 3 e l'art. 11 bis;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*";

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed, in particolare, l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "*Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....*";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "*Disciplina per la*

programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”;

Dato atto, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; (...).”;

Dato, inoltre, atto che l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…).”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l'art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”*, in particolare l'art. 58, commi 1 e 2;

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare *“La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018”* approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Premesso che la Dott.ssa Maria Cristina VEDOVATI è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 06/B1 - Medicina Interna, - SSD MED/09 - Medicina Interna - per le esigenze del Dipartimento di Medicina - per effetto di un contratto - n. 5/2015 (all. 1 agli atti del verbale);

Considerato che la Dott.ssa Maria Cristina VEDOVATI ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L.

240/2010 in data 9.3.2015, pertanto il suo contratto è in scadenza il prossimo 8.3.2018;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina, nella seduta del 25.1.2018, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 5/2015, approvando, contestualmente, la relazione scientifica e didattica prodotta dalla Dott.ssa Maria Cristina VEDOVATI in merito all'attività svolta durante la vigenza contrattuale, nominando contestualmente la Commissione deputata a valutare l'operato del ricercatore ai fini dell'autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 (all. 2 agli atti del verbale);

Preso atto che nella medesima delibera del 25.1.2018 il Consiglio del Dipartimento di Medicina ha comunicato che gli oneri relativi alla suddetta proroga, pari ad € 102.000,00, graveranno interamente su fondi esterni, ovvero sul fondo relativo al contributo della Ditta FADOI di cui è titolare il Prof. Giancarlo Agnelli;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Medicina, il Segretario Amministrativo del medesimo Dipartimento, con D.S.A. n. 69/2018 del 25.1.2018 (all. 3 agli atti del verbale), inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, ha precisato che *"la somma di € 102.000,00 necessaria alla proroga di cui trattasi, sarà completamente finanziata sul fondo "FADOI_2016_AGNELLI" del Dipartimento di Medicina"*;

Considerato che con il medesimo D.S.A. n. 69/2018 del 25 Gennaio 2018 è decretato:

"1) di autorizzare, a seguito del trasferimento interno di € 102.000,00 dal fondo "FADOI_2016_AGNELLI" del Dipartimento di Medicina e del reincameramento della suddetta somma nei trasferimenti interni di ricavo (voce COAN CA.03.05.01.09.01.02 "Ricavi interni per trasferimenti costi di personale"), la conseguente variazione:

Voce COAN

CA.03.05.01.09.01

"Trasferimenti interni correnti"

U.A.PG.DMED

+€ 102.000,00

Voce COAN

CA.04.08.01.01.08

"Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato"

UA.PG.DMED

+€ 102.000,00

2) di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DMED alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di € 102.000,00 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento.";

Dato atto che ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 sopra richiamato "Competente a decidere sull'accogliibilità o meno della richiesta è il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, sentito il Senato Accademico, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 – comma 2 – della Legge 240/2010";

Dato atto che la Commissione nominata ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dalla Dott.ssa Maria Cristina VEDOVATI in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 5/2015, rilasciando valutazione positiva ai fini della proroga del contratto in data 9.03.2018;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 febbraio 2018;

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 20.02.2018, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di delibera e attestato altresì la sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Preso atto del D.M. 24 maggio 2011, n. 242;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 – come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 09.05.2015 -, in particolare l'art. 2, comma 3, e l'art. 11 bis;

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 ed in particolare l'art. 5, comma 5, e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, in particolare l'art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, in particolare l'art. 58, commi 1 e 2;

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare "La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018" approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Considerato che la Dott.ssa Maria Cristina VEDOVATI è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 settore concorsuale 06/B1 - Medicina Interna, - SSD MED/09 - Medicina Interna - per le esigenze del Dipartimento di Medicina - per effetto di un contratto n. 5/2015 di durata triennale, ed ha assunto servizio in data 09.03.2015, pertanto il suo contratto è in scadenza il prossimo 08.03.2018;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina, nella seduta del 25.1.2018, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 5/2015, approvando, contestualmente, la relazione scientifica e didattica prodotta dalla Dott.ssa Maria Cristina VEDOVATI in merito all'attività svolta durante la vigenza contrattuale, nominando contestualmente la Commissione deputata a valutare l'operato del ricercatore ai fini dell'autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Preso atto che con Decreto n. 69/2018 del 25.01.2018 il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina ha coperto con fondi esterni il costo relativo alla proroga;

Dato atto che la Commissione nominata ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dalla Dott.ssa Maria Cristina VEDOVATI in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 5/2015, rilasciando valutazione positiva ai fini della proroga del contratto in data 9.03.2018;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 febbraio 2018;

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 20.02.2018, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di delibera e attestato altresì la sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

- 1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, e dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la proroga per ulteriori due anni con regime di tempo pieno del contratto n. 5/2015, relativo ad un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, ricoperto dalla Dott.ssa Maria Cristina VEDOVATI - settore concorsuale 06/B1 - Medicina Interna, - **SSD MED/09 - Medicina Interna** - per le esigenze del Dipartimento di Medicina;
- 2) di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina n. 69/2018 del 25.01.2018, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DMED del Dipartimento di Medicina alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo di € 102.000,00 e l'Ufficio Stipendi ai successivi pagamenti a copertura della proroga del contratto n. 5/2015, come sopra autorizzata:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	Proroga Contratto	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Medicina	06/B1 MED/09 Dott.ssa Maria Cristina VEDOVATI	09.03.2018 al 08.03.2020 Tempo pieno € 102.000,00	PJ 2018_3

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione approvata seduta stante.



O.d.G. n. 14) Oggetto: Ricognizione annuale di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 – approvazione.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore Responsabile: Ufficio Organizzazione, formazione e welfare</i>
--

IL PRESIDENTE

Richiamato l'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 4, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75, ed attualmente rubricato *"Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale"*, ai sensi del quale *"Le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33"*;

Osservato che il sopra richiamato art. 6 non prevede, come nella precedente formulazione, che le amministrazioni pubbliche, ai fini della mobilità collettiva, debbano effettuare annualmente rilevazioni delle eccedenze di personale su base territoriale per categoria o area, qualifica e profilo professionale, ma si limita a ricollocare l'individuazione delle predette eccedenze nell'ambito della procedura di adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale;

Rilevato che l'articolo in parola prevede, al comma 6, che *"le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale"*;

Rilevato, inoltre, che in riferimento al predetto divieto di assunzione, a norma del successivo comma 6-bis *"sono fatte salve le procedure di reclutamento del personale docente, educativo e amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche ed educative statali, delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e delle istituzioni universitarie (...)"*;

Considerato, dunque, che i soggetti pubblici contemplati dalla norma appena citata, tra cui le università, possono dare corso a procedure di reclutamento senza incorrere nella sanzione di cui al comma 6 nel caso di mancata adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale e, dunque, tali procedure possono ritenersi legittime anche se non precedute dalla individuazione delle eccedenze di personale, adempimento che il novellato art. 6 disciplina quale momento della programmazione dei fabbisogni del personale;

Ricordato, inoltre, che il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, ha disposto, con l'art. 22, comma 1, che *"In sede di prima applicazione, il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo"*;

Rilevato, pertanto, che l'individuazione delle eccedenze di personale non è, al momento, condizione imprescindibile per lo svolgimento di procedure di reclutamento del personale;

Osservato, in ogni caso, che l'art. 33 del citato D.Lgs. n. 165/2001, non essendo stato riformulato in coerenza con le modifiche apportate dal D.Lgs. n. 75/2017 alla disciplina in materia di rilevazione delle eccedenze di personale, continua a riferirsi ai precedenti contenuti normativi – non più vigenti – dell'art. 6, disponendo che *"Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere"*;

Evidenziato che questa Amministrazione, in attuazione di quanto disposto dall'art. 6 e 33 del D.lgs. 165/2001, con note prot. nn. 47554 e 47559 del 28.06.2017 e n. 51344 del 12.07.2017, ha avviato una ricognizione dei fabbisogni di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato *"in vista della predisposizione del piano dei fabbisogni di personale tecnico amministrativo bibliotecario e CEL nel complessivo scenario delle vigenti disposizioni in materia di reclutamento"*, invitando i Direttori e i Segretari amministrativi dei Dipartimenti e Centri a *"far pervenire le esigenze di personale a tempo indeterminato relative al funzionamento della struttura di competenza, tenuto anche conto delle unità prossime al collocamento a riposo"*;

Dato atto che, all'esito della suddetta ricognizione, è emersa nelle strutture dell'Ateneo una complessiva carenza di personale superiore a n. 200 unità, risultata priva della necessaria sostenibilità finanziaria, avuto riguardo alla consistenza dei punti organico ad assegnati e stimati per il triennio 2018-2020, nonché alla compatibilità con gli equilibri di bilancio e con i limiti di spesa in materia di personale;

Ritenuto, dunque, che il disposto dall'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 4, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 75/2017, abbia trovato piena attuazione mediante la ricognizione dei fabbisogni di personale avviata in data 28.06.2017, e che, non essendosi manifestate eccedenze di personale in esito alla predetta ricognizione, nessun presupposto sia venuto in essere per l'applicazione dell'art. 33 del succitato D.Lgs. n. 165/2001;

Tenuto conto che nel 2016 l'Ateneo ha avviato una politica di reclutamento volta alla stabilizzazione del personale precario, dando attuazione all'art. 4, comma 6 del D.L. 101/2013 mediante l'assunzione a decorrere dal 29.12.2016 di n. 12 unità di personale in esito alle selezioni indette con DD.D.G n. 292, n. 293, n. 294 e n. 295 del 25.10.2016;

Atteso che con D.R. n. 640 del 27.04.2017, a seguito della riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione centrale disposta a decorrere dal 1° gennaio 2017 in attuazione delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 20.12.2016, al fine di procedere ad una verifica in merito alla possibilità di una redistribuzione del personale tecnico amministrativo nelle strutture dipartimentali, è stata nominata un'apposita Commissione composta dai Direttori dei seguenti Dipartimenti:

- Dipartimento di Medicina;
- Dipartimento di Ingegneria;
- Dipartimento di Scienze politiche;
- Dipartimento di Matematica e informatica;

Considerato che con nota acquisita al prot. n. 40304 del 31.05.2017 la suddetta Commissione ha fatto proprio e trasmesso alla Direzione generale il documento elaborato nell'incontro informale di tutti i Direttori di Dipartimento del 20 marzo nel quale è stata tra l'altro condivisa *"La necessità che la direzione generale possa gestire con totale libertà i trasferimenti del personale tecnico amministrativo (previo avviso ai Direttori delle strutture interessate) ..."*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 05.12.2017 recante *"Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020"*, con la quale è stato, tra l'altro, disposto di procedere per l'anno 2018 al soddisfacimento del fabbisogno di personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL evidenziato dalle Strutture dell'Ateneo, fermo restando il vincolo connesso al rispetto dei limiti in materia di reclutamenti speciali e di copertura della quota d'obbligo, nonché l'esigenza di garantire gli equilibri di bilancio ed il rispetto dei limiti di spesa in materia di personale, mediante le seguenti azioni prioritarie mediante l'assunzione di n. 67 unità di personale di varie categorie e aree professionali;

Considerato che, alla luce della novella legislativa introdotta nella formulazione dell'art. 6 del D.lgs. 165/2001 e, al fine di curare, in vista della stabilizzazione, l'ottimale distribuzione delle risorse umane, attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento, è stato ritenuto utile ed opportuno avviare un'ulteriore ricognizione, con le medesime modalità già in uso presso l'Ateneo per le finalità di rilevazione delle eccedenze di personale operate negli anni precedenti;

Vista la rettorale prot. n. 1817 del 16.01.2014 con la quale, in conformità a quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 05.12.2011, nonché *"in conformità"*

alle disposizioni del nuovo Statuto di Ateneo", è stato disposto di effettuare la suddetta ricognizione annuale osservando il seguente iter procedurale:

- ❖ *predisposizione della situazione organica del personale tecnico e amministrativo a tempo indeterminato e determinato, nonché dei professori e ricercatori anche a tempo determinato, in servizio al 01.01.2014, presso le rispettive strutture (Polo scientifico Didattico di Terni, Dipartimenti e Centri con autonomia di bilancio, Ripartizioni dell'Amministrazione Centrale) a cura della Ripartizione del Personale;*
- ❖ *richiesta, al Polo Scientifico Didattico di Terni ed ai Dipartimenti e Centri con autonomia di bilancio, di una dettagliata relazione in merito alle funzioni svolte dal rispettivo personale tecnico e amministrativo a tempo indeterminato e determinato, in servizio al 01.01.2014, nonché in merito all'ammontare complessivo delle risorse finanziarie e di bilancio ed alle attività didattiche e di ricerca;*
- ❖ *richiesta alle Ripartizioni dell'Amministrazione Centrale di analoga relazione contenente dettagliate informazioni sulle funzioni svolte dal personale assegnato in rapporto al complesso delle attività e adempimenti di rispettiva competenza, ai processi di informatizzazione ed ai risultati ottenuti;*
- ❖ *esame ed istruttoria delle relazioni pervenute (...) da parte del Magnifico Rettore coadiuvato da una apposita Commissione;*
- ❖ *valutazione complessiva della suddetta ricognizione ed approvazione finale della stessa con determinazione delle eventuali eccedenze di personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, sia a tempo indeterminato che determinato, da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico.*

Vista la nota prot. n. 4695 del 22.01.2018, con la quale è stato disposto di effettuare, alla stregua degli anni precedenti, la suddetta ricognizione annuale del personale tecnico amministrativo;

Accertato che tutte le strutture interessate hanno inviato la documentazione richiesta con la suddetta nota del 22.01.2018;

Visto il D.R. n. 171 del 15.02.2018 con il quale è stata nominata la apposita Commissione per l'esame e l'istruttoria delle schede del personale T.A.B. inviate da tutte le strutture dell'Ateneo, presieduta dal Magnifico Rettore;

Visto il verbale della citata Commissione riunitasi in data 20.02.2018 (allegato sub lett. F) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale);

Atteso che la Commissione ha rilevato, sulla scorta delle schede pervenute, che tutto il personale è preposto ad attività finalizzate al conseguimento delle funzioni istituzionali dell'Ateneo ed ha attestato per l'anno 2018 l'assenza di eccedenze di personale;

Preso atto che, in data 20.02.2018 ha avuto luogo la prevista informativa sindacale;

Preso atto, infine, che il Senato Accademico, nella seduta del 21.02.2018 ha ritenuto, conformemente alle risultanze dell'istruttoria condotta dalla apposita Commissione nominata con D.R. n. 171 del 15.02.2018, presieduta dal Magnifico Rettore, che per l'anno 2018 non sussistano eccedenze di personale tecnico, amministrativo e bibliotecario;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12.11.2011 n. 183;

Preso atto delle valutazioni formulate dall'apposita Commissione nominata con D.R. n. 171 del 15.02.2018, presieduta dal Magnifico Rettore;

Preso atto, altresì, del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21.02.2018;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di dare atto, conformemente alle risultanze dell'istruttoria condotta dalla apposita Commissione nominata con D.R. n. 171 del 15.02.2018, presieduta dal Magnifico Rettore, che tutto il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario è preposto ad attività finalizzate al conseguimento delle funzioni istituzionali dell'Ateneo, e conseguentemente attestare che per l'anno 2018 non sussistono eccedenze di personale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione approvata seduta stante.



O.d.G. n. 15) Oggetto: Assunzioni obbligatorie di personale tecnico-amministrativo ai sensi della Legge 12 marzo 1999 n. 68 e ss.mm.ii.: determinazioni.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.

IL PRESIDENTE

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

Vista la Legge n. 68 del 12.03.1999, la quale, agli artt. 3 e 18, prevede l'obbligo per i datori di lavoro pubblici e privati di avere alle proprie dipendenze lavoratori disabili e lavoratori appartenenti alle categorie protette pari, rispettivamente, al 7% e all'1% dei lavoratori dipendenti;

Visto il D.L. n.112/08 convertito, con modificazioni, in Legge n. 6 agosto 2008 n. 133, il quale all'art 66 comma 13, dispone che le limitazioni alle assunzioni previste per le Università dal comma 13 *"non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette"*;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 29.03.2012, il quale per quanto attiene al rispetto dei limiti per le spese di personale, all'art. 7 comma 2 dispone che *"sono in ogni caso consentite: a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette"*;

Visti i vigenti CC.CC.NN.LL. del personale del comparto Università;

Vista la Legge di Bilancio n. 205 del 27.12.2017;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5.12.2017, ha, tra l'altro, deliberato l'approvazione del *"Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020.... fermo restando la copertura della quota d'obbligo ai sensi della L. 68/1999:..."*;

Dato, altresì, atto che con nota prot. n. 5613 del 24.1.2018 il Direttore Generale ha comunicato alla Direzione della Regione Umbria competente i contenuti del *"prospetto informativo annuale al 31.12.2017"* ai sensi della L. 68/1999 e che, in riscontro, con comunicazione acquisita al prot. n. 9631 del 9.2.2018, l'UOT Servizi per l'impiego e servizi alle imprese per l'occupazione. Servizi specialistici Legge 68/99 della Regione Umbria ha rappresentato che *"... in base ai dati del prospetto informativo del personale in servizio alla data del 31/12/2017 Università degli Studi di Perugia risulterà coperta con l'assunzione di un disabile a tempo pieno."*

Tenuto conto, pertanto, che gli attuali obblighi occupazionali per la copertura delle unità disabili di questo Ateneo sono di n. 1 unità a tempo pieno;

Vista la Legge di Bilancio n. 205 del 27.12.2017, in particolare l'art. 1, comma 1148, che dispone, tra l'altro: *"In materia di graduatorie e assunzioni presso le pubbliche amministrazioni, sono disposte le seguenti proroghe di termini:*

a) l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, vigenti alla data del 31 dicembre 2017 e relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni, è prorogata al 31 dicembre 2018, ferma restando la vigenza delle stesse fino alla completa assunzione dei vincitori e, per gli idonei, l'eventuale termine di maggior durata della graduatoria ai sensi dell'articolo 35, comma 5-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;...";

Considerato, pertanto, che risulta prorogata l'efficacia delle seguenti graduatorie concorsuali di questo Ateneo, riservate ai sensi della Legge 68/1999:

- D.D.G. n. 29 del 4.2.2014 avente ad oggetto *"Approvazione atti e graduatoria di merito selezione pubblica per n. 2 unità cat. B3 - area servizi generali e tecnici - per la conduzione degli automezzi di questo Ateneo ai sensi della L. 68/1999"* all'esito del concorso bandito con D.D.G. n. 481 del 20.11.2013;
- D.D.G. n. 434 del 21.10.2013 avente ad oggetto *"Approvazione atti e graduatoria di merito selezione pubblica per n. 1 unità cat. C1 - area amministrativa - ai sensi della L. 68/1999 - per le esigenze del Polo Scientifico Didattico di Terni di questo Ateneo"* all'esito del concorso bandito con D.D.G. n. 212 del 17.5.2013;

Considerato che il Piano triennale di fabbisogno del personale Dirigente, TAB e CEL risulta avere già programmato il soddisfacimento di esigenze di personale di categoria C in ambito amministrativo;

Rilevato che da ultimo emerge un fabbisogno, non soddisfatto allo stato nel Piano triennale, di personale per la conduzione di automezzi dell'Ateneo, in quanto si profila l'imminente pensionamento di una unità addetta a tale servizio unitamente all'esigenza di adibire una ulteriore unità a mansioni diverse dalla guida di automezzi dell'Ateneo per sopravvenuta inidoneità alla specifica mansione;

Considerato, pertanto, che lo scorrimento della graduatoria di merito approvata con D.D.G. n. 29 del 4.2.2014 potrebbe congiuntamente soddisfare il fabbisogno emergente di personale addetto agli automezzi dell'Ateneo, nonché l'esigenza di procedere quanto prima alla copertura della quota d'obbligo;

Considerato, però, che l'assunzione per effetto del suddetto scorrimento di graduatoria potrà essere perfezionata solo ove persistano in capo al soggetto in posizione utile nella graduatoria i requisiti che lo hanno legittimato a partecipare alla procedura concorsuale indetta con D.D.G. n. 481 del 20.11.2013;

Fermo restando l'obbligo del preventivo espletamento della procedura di mobilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 34bis del D.Lgs. 165/2001;

Rilevato che, considerati i termini per l'espletamento della procedura di mobilità ai sensi dell'art. 34bis del D.Lgs. 165/2001, l'assunzione potrà essere perfezionata non

prima del 1 maggio 2018, conseguentemente il costo sull'esercizio 2018 è stimabile in € 19.309,67, che andrà a valere sulla voce COAN CA.04.08.02.03.01 "Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018, in cui risultano risorse sufficienti per effetto di una imprevista cessazione già verificatasi in corso d'anno di una unità di cat. C;

Vista la nota del 20.02.2018, Reg. 2012/NV con cui il Coordinatore del Nucleo di Valutazione di Ateneo ritiene "adeguata l'assegnazione stabile di risorse del personale – n. 1 posto categoria B, posizione economica B3 – per le esigenze di Ateneo, anche mediante scorrimento di graduatorie efficaci preesistenti";

Visto il parere favorevole, in merito, espresso in data 20 febbraio 2018 dalla Consulta del Personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative in merito vigenti e sopra richiamate;

Ricordato quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 dicembre 2017 in materia di Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, tecnico e TAB;

Preso atto della nota del Direttore Generale prot. n. 5613 del 24.1.2018 e della conseguente mail acquisita al prot. n. 9631 del 9.2.2018, il Dott. Fabio Bocci dell'"UTO servizi per l'impiego e servizi alle imprese per l'occupazione. Servizi specialistici Legge 68/99" della Regione Umbria;

Tenuto conto, pertanto che gli attuali obblighi occupazionali per la copertura delle unità disabili di questo Ateneo sono di n. 1 unità a tempo pieno;

Visto quanto dispone la Legge di Bilancio n. 205 del 27.12.2017 all'art. 1, comma 1148;

Considerato, pertanto, che risulta prorogata l'efficacia delle seguenti graduatorie concorsuali di questo Ateneo ai sensi della Legge 68/1999:

- D.D.G. n. 29 del 4.2.2014 avente ad oggetto "Approvazione atti e graduatoria di merito selezione pubblica per n. 2 unità cat. B3 - area servizi generali e tecnici – per la conduzione degli automezzi di questo Ateneo ai sensi della L. 68/1999" all'esito del concorso bandito con D.D.G. n. 481 del 20.11.2013;
- D.D.G. n. 434 del 21.10.2013 avente ad oggetto "Approvazione atti e graduatoria di merito selezione pubblica per n. 1 unità cat. C1 – area amministrativa – ai sensi

della L. 68/1999 – per le esigenze del Polo Scientifico Didattico di Terni di questo Ateneo” all’esito del concorso bandito con D.D.G. n. 212 del 17.5.2013;

Considerato che il Piano triennale di fabbisogno del personale Dirigente, TAB e CEL risulta avere già programmato il soddisfacimento di esigenze di personale di categoria C in ambito amministrativo;

Rilevato che da ultimo emerge un fabbisogno, non soddisfatto allo stato nel Piano triennale, di personale per la conduzione di automezzi dell’Ateneo, in quanto si profila l’imminente pensionamento di una unità addetta a tale servizio unitamente all’esigenza di adibire una ulteriore unità a mansioni diverse dalla guida di automezzi dell’Ateneo per sopravvenuta inidoneità a tale tipologia di attività;

Considerato, pertanto, che lo scorrimento della graduatoria di merito approvata con D.D.G. n. 29 del 4.2.2014 potrebbe congiuntamente soddisfare il fabbisogno emergente di personale addetto agli automezzi dell’Ateneo, nonché l’esigenza di procedere quanto prima alla copertura della quota d’obbligo;

Considerato, però, che l’assunzione per effetto del suddetto scorrimento di graduatoria potrà essere perfezionata solo ove persistano in capo al soggetto in posizione utile nella graduatoria i requisiti che lo hanno legittimato a partecipare alla procedura concorsuale indetta con D.D.G. n. 481 del 20.11.2013;

Fermo restando l’obbligo del preventivo espletamento della procedura di mobilità ai sensi e per gli effetti dell’art. 34bis del D.Lgs. 165/2001;

Rilevato che, considerati i termini per l’espletamento della procedura di mobilità ai sensi dell’art. 34bis del D.Lgs. 165/2001, l’assunzione potrà essere perfezionata non prima del 1 maggio 2018, conseguentemente il costo sull’esercizio 2018 è stimabile in € 19.309,67, che andrà a valere sulla voce COAN CA.04.08.02.03.01 *“Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato”* – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2018, in cui risultano risorse sufficienti per effetto di una imprevista cessazione già verificatasi in corso d’anno di una unità di cat. C;

Vista la nota del 20.02.2018, Reg. 2012/NV con cui il Coordinatore del Nucleo di Valutazione di Ateneo ritiene *“adeguata l’assegnazione stabile di risorse del personale – n. 1 posto categoria B, posizione economica B3 – per le esigenze di Ateneo, anche mediante scorrimento di graduatorie efficaci preesistenti”*;

Visto il parere favorevole, in merito, espresso in data 20 febbraio 2018 dalla Consulta del Personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna;

All’unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare, ai fini del rispetto della L. 68/1999 in materia di assolvimento degli obblighi occupazionali per la copertura delle unità disabili di questo Ateneo, l'assunzione non prima del 1 maggio 2018 di n. 1 unità di personale di Cat. B, posizione economica B3, area dei servizi generali e tecnici a tempo pieno per la conduzione degli automezzi dell'Ateneo mediante scorrimento della graduatoria di merito approvata con D.D.G. n. 29 del 4.2.2014 in esito al concorso pubblico bandito con D.D.G. n. 481 del 20.11.2013 avente ad oggetto *"Selezione pubblica, per esami, per il reclutamento di n. 2 unità di personale di categoria B3 - area servizi generali e tecnici, da assumere a tempo indeterminato con rapporto di lavoro subordinato di diritto privato e con orario di lavoro a tempo pieno, per la conduzione di automezzi di questo Ateneo, riservata esclusivamente a favore dei soggetti disabili di cui all'art. 1 della Legge 68/1999"*, previo espletamento della procedura di mobilità ai sensi dell'art. 34bis del D.Lgs. 165/2001 e previa verifica in capo al soggetto collocato in posizione utile nella graduatoria di merito della persistenza di tutti i requisiti legittimanti la presentazione della domanda per i posti a suo tempo messi a concorso;
- ❖ di autorizzare la copertura del costo relativo alla suddetta assunzione, pari ad € 19.309,67, a valere sulla voce COAN CA.04.08.02.03.01 *"Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato"* - UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018, nonché la copertura del costo annuo complessivo, stimato in € 28.964,50 a valere sulla voce COAN CA.04.08.02.03.01 *"Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato"* - UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione approvata seduta stante.



O.d.g. n. 16) Oggetto: Accordi di adozione della Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità - Autorizzazione alla sottoscrizione.

Dirigente Responsabile: Ripartizione del Personale

Ufficio istruttore: Area P.T.A. - Ufficio Relazioni Sindacali

IL PRESIDENTE

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss. modifiche e integrazioni;

Visti in particolare gli artt. 40 e 40-bis del richiamato D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Visto il D.L.gs. n. 150 del 27.10.2009;

Visto il D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017;

Visto il D.lgs. 74 del 25.05.2017;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e ss. modifiche e integrazioni;

Atteso che con la presente proposta di delibera vengono sottoposti all'approvazione di questo consesso le ipotesi di contratti decentrati integrativi di adozione della Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità rispettivamente ricondotte nell'ambito delle funzioni attribuite al personale con qualifica dirigenziale e in talune figure del personale di categoria Ep, D e C del comparto Università;

Atteso che, per la dirigenza, vengono rimessi di seguito i vigenti riferimenti contrattuali;

Visti i Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2002/2005 - biennio economico 2002/2003 e 2004/2005 - sottoscritti il 5.03.2008;

Visto, in particolare, l'art. 4 del C.C.N.L. 2002/2005 citato, il quale alla lettera d) individua tra le materie demandate alla contrattazione collettiva integrativa, la "graduazione delle funzioni dirigenziali";

Visti i Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzione ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2006/2009 - biennio economico 2006/2007 e 2008/2009 - sottoscritti il 28.7.2010;

Visto in particolare l'art. 23 del richiamato C.C.N.L. 2006/2009 del 28.07.2010 relativo alla "Retribuzione di posizione dei dirigenti di seconda fascia preposti ad uffici dirigenziali non generali" che dispone "1. La retribuzione di posizione è definita, per ciascuna funzione dirigenziale, nell'ambito del 85% delle risorse complessive, entro i seguenti valori annui lordi, a regime, comprensivi della tredicesima mensilità:

da un minimo di € 11.778,61, [rideterminato in € 12.155,61 per effetto del CCNL del 28.07.2010] che costituisce la parte fissa di cui all'art. 20, comma 3, (Trattamento economico fisso per i dirigenti di seconda fascia) del presente CCNL, a un massimo di € 45.348,31. 2. Il valore della retribuzione di posizione indicato nel comma 1 può essere elevato entro il limite massimo del 15% dello stesso dalle Amministrazioni, ove dispongano delle relative risorse nell'ambito del fondo dell'art. 22, in presenza di strutture organizzative particolarmente complesse, approvate con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, oppure di sedi o articolazioni periferiche che presentino situazioni di particolari difficoltà organizzative e funzionali, anche connesse al contesto ambientale e geografico, accertate dalle Amministrazioni con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti”;

Atteso che, per il personale del comparto, vengono rimessi di seguito i vigenti riferimenti contrattuali;

Visti il C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008 e il C.C.N.L. biennio economico 2008/2009 del 13.03.2009;

Visti, inoltre, gli artt. 4, comma 2 lett. p), 88, comma 2 lett. b) e 91 del richiamato C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008;

Visti altresì gli artt. 71, 75 e 79 del C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008 relativi al personale appartenente alla categoria EP;

Viste le circolari n. 12 del 15.04.2011 e n. 25 del 19.7.2012 del Ministero delle Economia e delle Finanze – I.G.O.P. con riguardo alla disciplina della costituzione dei Fondi;

Preso atto delle disposizioni impartite dal M.E.F. – I.G.O.P. nella circolare n. 16/2012, come da ultimo richiamate con circolare n. 19 del 27.04.2017 in materia di redazione del conto annuale per l'anno 2016;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2008 punti nn. 15 e 17 all'odg con le quali l'Università degli Studi di Perugia, sulla base delle risultanze della Commissione ad hoc istituita con delibera del CdA del 18.06.2008, ha approvato i criteri di graduazione della complessità delle posizioni dirigenziali allora vigenti, individuando le fasce di graduazione ed i correlati importi a valere dal 1.01.2009;

Atteso altresì che, in esito all'ispezione amministrativo contabile effettuata dal 28 giugno al 6 settembre 2016 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza – Servizi ispettivi di Finanza Pubblica – Settore III, è stata rappresentata (e registrata al n. 14 del documento contenente le criticità rilevate) la “Necessità di aggiornare la pesatura degli uffici per effetto della riforma del 2010 che ha modificato l'assetto organizzativo” e che, con nota acquisita al prot. n. 1319 del 10.02.2018, l'Ateneo è stato da ultimo invitato a fornire ulteriori chiarimenti ed

aggiornamenti in merito alle iniziative poste in essere per la sistemazione delle irregolarità (comprensiva del punto 14) rilevate nel corso della verifica amministrativo-contabile in oggetto;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.05.2016 con cui sono stati individuati gli indirizzi e i criteri in merito alla riorganizzazione dei servizi della amministrazione, è stato dato mandato al Direttore Generale di richiedere ai Dirigenti, per le rispettive strutture di direzione, una proposta di riorganizzazione interna aderente ai criteri espressi, ed è stata altresì prevista la formulazione di una ipotesi motivata di graduazione dei diversi uffici sotto il profilo della relativa complessità;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20.12.2016 con la quale, sulla base delle proposte dirigenziali, è stato approvato il Progetto di riorganizzazione dell'Amministrazione centrale presentato dal Direttore Generale;

Visti i D.D.G. n. 368 del 30.12.2016 e n. 10 del 16.01.2017 di attuazione della riorganizzazione dell'Amministrazione centrale con il quale all'art. 1 è stato, tra l'altro stabilito, di rinviare ad un successivo provvedimento "[...] *in esito all'individuazione di specifici criteri omogenei, la graduazione della complessità organizzativa da attribuire alle aree ed agli uffici*";

Considerato, altresì, che la richiamata delibera del 18.05.2016 ha previsto la formulazione di *"...una ipotesi motivata di graduazione dei diversi uffici sotto il profilo della relativa complessità"* stabilendo *"di prevedere sin d'ora la revisione, una volta completato il processo di riorganizzazione interna delle strutture dirigenziali di cui sopra, delle n. 4 fasce di graduazione delle funzioni e responsabilità dei Dirigenti e le relative posizioni dirigenziali, di cui alle delibere del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2008 punti nn. 15 e 17 all'odg."*;

Atteso che la Ripartizione del personale, d'intesa con la Direzione generale e del Delegato per il Personale e le relazioni sindacali, ha formulato un'ipotesi di metodologia di graduazione quali quantitativa che, sulla scorta dei rilievi del Ministero dell'economia e delle finanze e del mandato del Consiglio di Amministrazione, prende a riferimento, oltre alla graduazione degli incarichi dirigenziali, anche quella riferita agli incarichi di responsabilità di Area e di Ufficio/Servizio dell'Amministrazione Centrale (sono ricompresi il Centro Servizi bibliotecari ed il Polo scientifico didattico di Terni) unitamente, per le strutture decentrate, all'incarico di Segretario Amministrativo. La metodologia proposta, la cui applicazione è prevista in via sperimentale fino a successiva eventuale modifica, articola la graduazione sulla base del crescente livello di complessità di un cruscotto di indicatori opportunamente adattati, sulla base della dimensione organizzativa di riferimento, al fine di rendere confrontabili strutture organizzative tra loro omogenee;

Considerato che la suesposta metodologia è stata sottoscritta dalle rappresentanze sindacali del personale del comparto e di quello dirigenziale in separate sessioni negoziali della seduta di contrattazione del 5 febbraio u.s., mediante la sottoscrizione di specifiche ipotesi di accordo;

Atteso che i criteri per la graduazione della complessità degli incarichi dei dirigenti, secondo le sopra richiamate disposizioni contrattuali, determinano il passaggio da quattro a tre fasce e sono comprensivi dei valori economici correlati ai profili di fascia, con particolare riguardo al valore minimo previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali e a quello massimo, che rimane confermato nella misura attualmente attribuita alle posizioni dirigenziali ricoperte presso l'Ateneo;

Atteso invece che, per quanto riguarda il personale del comparto, i criteri generali per la graduazione degli incarichi di responsabilità sono stati definiti con solo riferimento all'attribuzione nominale della fascia di attribuzione, senza alcuna correlazione con il valore economico da attribuire. Tale correlazione, infatti, per espressa volontà di parte sindacale, è stata rinviata alla sottoscrizione del contratto integrativo decentrato annuale;

Preso atto, pertanto, dell'ipotesi di Contratto collettivo integrativo del personale dirigenziale dell'Università degli Studi di Perugia e dell'ipotesi di Contratto collettivo integrativo di cui all'art. 4, comma 2 del C.C.N.L. del 16/10/2008, sottoscritti in data 5.02.2018, relativi all'adozione della Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità, di cui all'allegato 1 e all'allegato 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Atteso che, in data 9 febbraio 2018 è stata sottoscritta l'Ipotesi di contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto istruzione e ricerca, nell'ambito del quale, ai sensi dell'art. 5 del CCNQ sulla definizione dei comparti di contrattazione collettiva del 13 luglio 2016, rientra il personale del comparto Università. Tale ipotesi contrattuale, nelle more del completamento dell'iter di definitiva sottoscrizione ai sensi dell'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001, non ha impatto sulla metodologia di graduazione in argomento;

Preso atto che, in data 20 febbraio 2018, il Collegio dei Revisori dei conti, ai fini della certificazione di cui all'articolo 40-bis del d.lgs. 165/2001 si è espresso come segue: *"Atteso che i correlati fondi relativi all'anno 2018 non sono al momento costituiti, le suddette ipotesi contrattuali sono corredate delle sole relazioni illustrative non potendo essere compilate, ad eccezione del modello 4), le relazioni tecnico finanziarie. Conseguentemente il Collegio, nel rilevare che le relative risorse sono appostate nel bilancio autorizzatorio dell'anno 2018, come indicato nel richiamato modello 4), prende atto della legittimità della suddetta metodologia di graduazione e rinvia la certificazione connessa alla complessiva compatibilità economico finanziaria*

in esito all'adozione dei provvedimenti di costituzione dei relativi fondi per l'anno 2018".

Invita il Consiglio di amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss. modifiche e integrazioni;

Visti in particolare gli artt. 40 e 40-bis del richiamato D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Visto il D.L.gs. n. 150 del 27.10.2009;

Visto il D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017;

Visto il D.lgs. 74 del 25.05.2017;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e ss. modifiche e integrazioni;

Atteso che con la presente proposta di delibera vengono sottoposti all'approvazione di questo consesso le ipotesi di contratti decentrati integrativi di adozione della Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità rispettivamente ricondotte nell'ambito delle funzioni attribuite al personale con qualifica dirigenziale e in talune figure del personale di categoria Ep, D e C del comparto Università;

Visti i Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2002/2005 - biennio economico 2002/2003 e 2004/2005 - sottoscritti il 5.03.2008;

Visto, in particolare, l'art. 4 del C.C.N.L. 2002/2005 citato, il quale alla lettera d) individua tra le materie demandate alla contrattazione collettiva integrativa, la "*graduazione delle funzioni dirigenziali*";

Visti i Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzione ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2006/2009 - biennio economico 2006/2007 e 2008/2009 - sottoscritti il 28.7.2010;

Visto in particolare l'art. 23 del richiamato C.C.N.L. 2006/2009 del 28.07.2010 relativo alla "Retribuzione di posizione dei dirigenti di seconda fascia preposti ad uffici dirigenziali non generali" che dispone "*1. La retribuzione di posizione è definita, per ciascuna funzione dirigenziale, nell'ambito del 85% delle risorse complessive, entro i seguenti valori annui lordi, a regime, comprensivi della tredicesima mensilità: da un minimo di € 11.778,61, [rideterminato in € 12.155,61 per effetto del CCNL del 28.07.2010] che costituisce la parte fissa di cui all'art. 20, comma 3, (Trattamento economico fisso per i dirigenti di seconda fascia) del presente CCNL, a un massimo di € 45.348,31. 2. Il valore della retribuzione di posizione indicato nel comma 1 può essere elevato entro il limite massimo del 15% dello stesso dalle Amministrazioni,*

ove dispongano delle relative risorse nell'ambito del fondo dell'art. 22, in presenza di strutture organizzative particolarmente complesse, approvate con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, oppure di sedi o articolazioni periferiche che presentino situazioni di particolari difficoltà organizzative e funzionali, anche connesse al contesto ambientale e geografico, accertate dalle Amministrazioni con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti";

Visti il C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008 e il C.C.N.L. biennio economico 2008/2009 del 13.03.2009;

Visti, inoltre, gli artt. 4, comma 2 lett. p), 88, comma 2 lett. b) e 91 del richiamato C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008;

Visti altresì gli artt. 71, 75 e 79 del C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008 relativi al personale appartenente alla categoria EP;

Viste le circolari n. 12 del 15.04.2011 e n. 25 del 19.7.2012 del Ministero delle Economia e delle Finanze – I.G.O.P. con riguardo alla disciplina della costituzione dei Fondi;

Preso atto delle disposizioni impartite dal M.E.F. – I.G.O.P. nella circolare n. 16/2012, come da ultimo richiamate con circolare n. 19 del 27.04.2017 in materia di redazione del conto annuale per l'anno 2016;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2008 punti nn. 15 e 17 all'odg;

Atteso altresì che, in esito all'ispezione amministrativo contabile effettuata dal 28 giugno al 6 settembre 2016 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza – Servizi ispettivi di Finanza Pubblica – Settore III, è stata rappresentata (e registrata al n. 14 del documento contenente le criticità rilevate) la *"Necessità di aggiornare la pesatura degli uffici per effetto della riforma del 2010 che ha modificato l'assetto organizzativo"* e che, con nota acquisita al prot. n. 1319 del 10.02.2018, l'Ateneo è stato da ultimo invitato a fornire ulteriori chiarimenti ed aggiornamenti in merito alle iniziative poste in essere per la sistemazione delle irregolarità (comprensiva del punto 14) rilevate nel corso della verifica amministrativo-contabile in oggetto;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 18.05.2016 e del 20.12.2016 di approvazione rispettivamente dei criteri e del progetto di riorganizzazione dell'Amministrazione centrale presentato dal Direttore Generale;

Visti i D.D.G. n. 368 del 30.12.2016 e n. 10 del 16.01.2017 di attuazione della riorganizzazione dell'Amministrazione centrale con il quale all'art. 1 è stato, tra l'altro stabilito, di rinviare ad un successivo provvedimento *"[...] in esito all'individuazione di specifici criteri omogenei, la graduazione della complessità organizzativa da attribuire alle aree ed agli uffici"*;

Atteso che la Ripartizione del personale, d'intesa con la Direzione generale e del Delegato per il Personale e le relazioni sindacali, ha formulato un'ipotesi di metodologia di graduazione quali quantitativa che, sulla scorta dei rilievi del Ministero dell'economia e delle finanze e del mandato del Consiglio di Amministrazione, prende a riferimento, oltre alla graduazione degli incarichi dirigenziali, anche quella riferita agli incarichi di responsabilità di Area e di Ufficio/Servizio dell'Amministrazione Centrale (sono ricompresi il Centro Servizi bibliotecari ed il Polo scientifico didattico di Terni) unitamente, per le strutture decentrate, all'incarico di Segretario Amministrativo. La metodologia proposta, la cui applicazione è prevista in via sperimentale fino a successiva eventuale modifica, articola la graduazione sulla base del crescente livello di complessità di un cruscotto di indicatori opportunamente adattati, sulla base della dimensione organizzativa di riferimento, al fine di rendere confrontabili strutture organizzative tra loro omogenee;

Considerato che la suesposta metodologia è stata sottoscritta dalle rappresentanze sindacali del personale del comparto e di quello dirigenziale in separate sessioni negoziali della seduta di contrattazione del 5 febbraio u.s., mediante la sottoscrizione di specifiche ipotesi di accordo;

Atteso che i criteri per la graduazione della complessità degli incarichi dei dirigenti, secondo le sopra richiamate disposizioni contrattuali, determinano il passaggio da quattro a tre fasce e sono comprensivi dei valori economici correlati ai profili di fascia, con particolare riguardo al valore minimo previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali e a quello massimo, che rimane confermato nella misura attualmente attribuita alle posizioni dirigenziali ricoperte presso l'Ateneo;

Atteso invece che, per quanto riguarda il personale del comparto, i criteri generali per la graduazione degli incarichi di responsabilità sono stati definiti con solo riferimento all'attribuzione nominale della fascia di attribuzione, senza alcuna correlazione con il valore economico da attribuire. Tale correlazione, infatti, per espressa volontà di parte sindacale, è stata rinviata alla sottoscrizione del contratto integrativo decentrato annuale;

Preso atto, pertanto, dell'ipotesi di Contratto collettivo integrativo del personale dirigenziale dell'Università degli Studi di Perugia e dell'ipotesi di Contratto collettivo integrativo di cui all'art. 4, comma 2 del C.C.N.L. del 16/10/2008, sottoscritti in data 5.02.2018, relativi all'adozione della Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità, di cui all'allegato 1 e all'allegato 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Atteso che, in data 9 febbraio 2018 è stata sottoscritta l'Ipotesi di contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto istruzione e ricerca, nell'ambito del quale, ai sensi dell'art. 5 del CCNQ sulla definizione dei comparti di

contrattazione collettiva del 13 luglio 2016, rientra il personale del comparto Università. Tale ipotesi contrattuale, nelle more del completamento dell'iter di definitiva sottoscrizione ai sensi dell'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001, non ha impatto sulla metodologia di graduazione in argomento;

Preso atto del parere reso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 20.2.2018;

All'unanimità

DELIBERA

Art. 1 – Di autorizzare la Delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del Contratto collettivo integrativo di Adozione della Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità del personale dirigenziale dell'Università degli Studi di Perugia, così come risultante nel testo di cui all'ipotesi sottoscritta in data 5.02.2018, di cui all'allegato G1), parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Art. 2 – Di autorizzare la Delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del Contratto collettivo integrativo di cui all'art. 4, comma 2 del C.C.N.L. del 16/10/2008 di adozione della Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità, così come risultante nel testo di cui all'ipotesi sottoscritta in data 5.02.2018, di cui all'allegato G2), parte integrante e sostanziale del presente verbale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione approvata seduta stante.



O.d.G. n. 17) Oggetto: Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 – IPASS SCARL.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Vista la precedente delibera del 27 settembre 2017 con cui questo Consesso, previo parere reso dal Senato Accademico nella seduta del 26 settembre u.s., ha approvato, tra l'altro, a seguito della ricognizione delle società partecipate effettuata ai sensi dell'art. 24 del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica (D.lgs. n. 175/2016), così come integrato dal D.Lgs. n. 100/2017, l'aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dall'Università degli Studi di Perugia;

Tenuto conto che per la società IPASS SCARL, in cui questo Ateneo detiene una quota pari al 60%, è stata autorizzata, quale misura di razionalizzazione prevista dall'art. 24 del T.U. in materia, l'alienazione della partecipazione secondo le modalità e i tempi di cui al medesimo articolo, salvo diverso avviso degli organi di controllo destinatari della suddetta delibera;

Visto, in particolare, l'art. 5 co. 2 "Dismissione e recesso" del Regolamento per la disciplina dei rapporti dell'Ateneo con i soggetti partecipati ai sensi dell'art. 67 del Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità (RAFC), a mente del quale "*La dismissione avviene secondo le procedure di evidenza pubblica applicabili ai contratti attivi della pubblica amministrazione. Nel caso in cui lo Statuto dell'ente preveda clausole di gradimento o di prelazione, la dismissione avverrà primariamente in ottemperanza ad esse*";

Rilevata la necessità, in attuazione della delibera sopra citata e stante le previste procedure di evidenza pubblica, di effettuare la valutazione e la stima del valore di mercato della quota suddetta, stima che costituirà la base d'asta, ai fini della successiva alienazione;

Ritenuto opportuno, stante le specifiche competenze e la comprovata esperienza nel settore, affidare tale incarico di valutazione e stima al Prof. Christian Cavazzoni, Professore Associato per il SSD SECS-P/07, in uno con l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) della successiva procedura di evidenza pubblica;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, comma 4;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2017 in materia di partecipazioni societarie;

Visto l'art. 5 co. 2 "Dismissione e recesso" del Regolamento per la disciplina dei rapporti dell'Ateneo con i soggetti partecipati ai sensi dell'art. 67 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (RAFC);

Condivisa la necessità, in attuazione della delibera sopra citata e stante le previste procedure di evidenza pubblica, di effettuare la valutazione e la stima del valore di mercato della quota suddetta, stima che costituirà la base d'asta, ai fini della successiva alienazione;

Valutate positivamente le specifiche competenze e la comprovata esperienza nel settore del Prof. Christian Cavazzoni, Professore Associato per il SSD SECS-P/07, cui affidare l'incarico di valutazione e stima, in uno con l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) della successiva procedura di evidenza pubblica, volta all'alienazione della partecipazione suddetta;

A maggioranza, con l'astensione del Consigliere Dott. Massimo Bugatti.

DELIBERA

- ❖ di affidare, per le motivazioni di cui in premessa, al Prof. Christian Cavazzoni, Professore Associato per il SSD SECS-P/07, professionalità con specifiche competenze e comprovata esperienza nel settore, l'incarico di effettuare la valutazione e la stima del valore di mercato della quota di partecipazione detenuta dall'Università degli Studi di Perugia nella società IPASS SCARL, redigendo all'esito apposita relazione, conferendo allo stesso, sin d'ora, altresì, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) della procedura di evidenza pubblica che verrà, conseguentemente, avviata;
- ❖ di disporre che la stima suddetta costituirà l'importo base di gara dell'alienazione della partecipata;
- ❖ di demandare, sin d'ora, al Direttore Generale l'approvazione degli atti di gara, con ogni più ampio potere, a valle dell'approvazione da parte di questo consesso della relazione di stima suddetta.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione approvata seduta stante.



O.d.G. n. 18) Oggetto: Contratto tra CRUI ed Elsevier finalizzato all'acquisizione dei diritti di accesso non esclusivi di riviste elettroniche e dei relativi servizi integrati in Science Direct 2018-2022 [CIG: 7066024B75] – Determinazioni.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Ufficio Affari Giuridici

IL PRESIDENTE

Premesso che la società Elsevier B.V., Radarweg 29, 1943 NX Amsterdam, Partita IVA NL005033019B01 è proprietaria e licenziataria dei diritti di accesso alle riviste on line in Science Direct e di tutti i servizi ad esso connessi e che la licenza comprende l'accesso online alle riviste in versione elettronica dei periodici presso la piattaforma dell'editore, denominata Science Direct;

Rammentato che l'Università degli Studi di Perugia aveva aderito al contratto consortile quinquennale con decorrenza 2013-2017, stipulato tra la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane – CRUI, in nome e per conto delle università e degli enti interessati ad aderire, ed Elsevier B.V., Radarweg 29, 1043 NX Amsterdam, The Netherlands, per l'accesso alla versione elettronica delle riviste Elsevier Science Direct, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 3/7/2013, o.d.g. n. 13 bis);

Considerato che, dopo aver valutato che una trattativa condotta a livello centralizzato dalla CRUI comporta il vantaggio di un maggior potere contrattuale nei confronti di un editore tra i maggiori presenti sul mercato, con possibili economie di scala e perequazione delle condizioni di servizio e degli oneri finanziari, come già sperimentato nei contratti precedenti e vigenti mediante la CRUI, il Senato Accademico ha approvato lo schema di Accordo tra le Università pubbliche e/o private legalmente riconosciute, gli Enti di ricerca e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-book) e dei relativi servizi integrati (delibera n. 23 del 25/10/2017, o.d.g. n. 25);

Rammentata la nota ricevuta da CRUI in data 20/10/2017, prot. 81011, in cui Giunta e Assemblea CRUI, confermando il convincimento (già espresso il 20 e 21 settembre u.s.) di procedere con un accordo unico, dato che la contrattazione nazionale, e non quelle individuali, è l'unica sede in cui si può garantire a tutto il sistema universitario e della ricerca l'ottenimento di condizioni eque e sostenibili sia a livello economico che di

contenuti, sono tornate a raccomandare a ciascuna università di astenersi da qualsivoglia trattativa separata;

Preso atto che la trattativa condotta dalla CRUI con Elsevier è ancora in corso per il perfezionamento dell'accordo per il quinquennio 2018-2022 e che la CRUI, con "Nota per la Giunta e Assemblea della CRUI 13.12.2017 - Negoziazione Elsevier", acquisita a prot. n. 10052 del 12.02.2018, allegata sub lett. H), ha chiesto alle Università aderenti all'Accordo di impegnarsi a garantire la copertura economica della licenza per l'accesso ai periodici online, dato che Elsevier sta garantendo senza soluzione di continuità i relativi servizi dall'1.1.2018, ancorché il relativo contratto non sia ancora formalizzato, al fine di consentire la necessaria approvazione degli organi competenti e il successivo perfezionamento dell'accordo tra CRUI e i singoli enti;

Preso atto, dalla citata nota, che:

-il testo del contratto relativo ai contenuti Science Direct 2018-2022 è redatto sulla base del precedente contratto 2013-2017 con alcune modifiche mutate dal contratto tipo CARE o richieste dall'Editore;

-trattandosi di un contratto pluriennale, è garantita la possibilità di effettuare l'opt-out;

-il contratto prevede il seguente aumento percentuale (calcolato rispetto all'anno precedente):

2018: 0%

2019: 1%

2020: 1%

2021: 1,5%

2022: 2%

-è prevista una soglia di tenuta del contratto pari al 98% a partire dal 2019, utilizzabile per eventuali cancellazioni ed opt-out. In caso di superamento di questa percentuale, l'Editore ha la possibilità di recedere dal contratto o considerarlo comunque valido;

Visto che dalla stessa nota si evince che la parte economica e dei prodotti oggetto della licenza è già stata delineata mentre è in via di definizione la fase concernente gli aspetti tecnici-esecutivi del contratto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: meccanismi di sostituzione dei titoli, *document delivery*, conservazione dei dati a lungo termine, etc.);

Preso atto degli impegni presi dal team negoziale CRUI-CARE in merito al rispetto delle scadenze concordate con Elsevier, per i servizi resi dalla stessa senza soluzione di continuità dal 1/1/2018, anche se il contratto tra CRUI ed Elsevier sarà perfezionato entro il 28/2/2018;

Preso altresì atto che comunque l'editore garantirà continuità di accesso, che dovrà essere economicamente sostenuto dalle istituzioni che ne avranno usufruito pur in

assenza di contratto perfezionato, come comunicato da CRUI ai referenti per posta elettronica con nota del 13/12/2017;

Considerato che, in relazione all'opzione attualmente scelta dall'Università degli Studi di Perugia e cioè la "Freedom Collection (Base reset only option)" la quale, in continuità con gli anni precedenti, consente l'accesso a oltre 2000 periodici dal 1997 all'annata corrente, con il mantenimento dei diritti perpetui di accesso (c.d. PTA) alle annate pagate dei circa 250 titoli sottoscritti come "Core Collection", il costo previsto in base agli aumenti programmati nel quinquennio, nelle more di ulteriori modifiche nel corso del periodo contrattuale, è pari a:

per l'anno 2018: 761.116,54 euro (nessun aumento);

per l'anno 2019: 768.727,70 euro (aumento dell'1% sul 2018)

per l'anno 2020: 776.414,98 euro (aumento dell'1% sul 2019)

per l'anno 2021: 788.061,21 euro (aumento dell'1,5% sul 2020)

per l'anno 2022: 803.822,43 euro (aumento del 2% sul 2021)

oltre IVA 4%, per complessivi

2018: 791.561,20 euro,

2019: 799.476,81 euro,

2020: 807.471,58 euro,

2021: 819.583,65 euro,

2022: 835.975,33 euro;

Vista la nota prot. n. 9760 del 9.02.2018 con la quale il Direttore del Centro Servizi Bibliotecari ha chiesto di sottoporre all'approvazione di questo consesso l'Accordo tra CRUI ed Elsevier per il quinquennio 2018-2022, alle condizioni di cui alla citata nota per la Giunta e l'Assemblea della CRUI del 13.12.2017;

Preso atto dei programmi biennali di forniture e servizi ex D.Lgs. 50 del 19 aprile 2015 del Centro Servizi Bibliotecari, nota prot. 75555 del 19/10/2016, nota prot. 86301 del 28/11/2016 e nota prot. 71904 del 3/10/2017, nei quali è contenuta la fornitura in oggetto per l'anno 2018 e per l'anno 2019;

Vista la delibera del Consiglio Bibliotecario del 27/9/2017, o.d.g. n. 3 "Risorse elettroniche - autorizzazione alla sottoscrizione degli abbonamenti, es. 2018" con la quale è stato approvato di mantenere per il 2018 tutte le sottoscrizioni di risorse elettroniche in abbonamento nell'anno precedente, incluso il rinnovo del contratto in oggetto;

Vista la delibera del Consiglio Bibliotecario del 27/9/2017, o.d.g. n. 4 "Approvazione proposta di budget Es. Fin. 2018 - 2019 - 2020" con la quale è stata stanziata la somma di 1.571.000 euro a valere sulla voce COAN CA.04.09.08.03.04 della UA. PG.CSB. dell'Esercizio 2018, comprensiva della prima annualità del contratto Elsevier, pari a 791.561,20 euro e sono state altresì previste per il 2019 e 2020 le corrispondenti annualità;

Vista la nota prot. n. 101744 del 28.12.2017 con la quale sono stati trasmessi il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2018 ed il Bilancio Unico di Previsione Triennale 2018-2020, approvati da questo CDA nella seduta del 21.12.2017, il quale alla voce COAN CA.04.09.08.03.04 "Altre utenze e canoni" – UA.PG.CSB prevede per il 2018 l'importo di Euro 1.571.000,00, per il 2019 l'importo di Euro 1.940.000,00 e per il 2020 l'importo di Euro 2.018.000,00;

Considerato che è interesse dell'Ateneo aderire al perfezionando accordo tra CRUI ed Elsevier, come sopra descritto poiché attraverso esso si realizza un'economia di scala in quanto a detto accordo aderiscono anche le altre Università Statali;

Preso atto che deve essere garantita la copertura economica dei costi annuali sopra descritti, per l'intero periodo contrattuale, nei bilanci unici di Ateneo di previsione autorizzatori dei relativi esercizi di competenza;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la delibera di questo Consesso n. 11 del 3/7/2013, o.d.g. n. 13 bis);

Condiviso che è interesse dell'Ateneo aderire al perfezionando accordo tra CRUI ed Elsevier, poiché attraverso esso si realizza un'economia di scala in quanto a detto accordo aderiscono anche le altre Università Statali;

Vista la delibera del Senato Accademico n. 23 del 25/10/2017, o.d.g. n. 25);

Tenuto conto della nota CRUI in data 20/10/2017, prot. 81011;

Vista la nota per la Giunta e Assemblea della CRUI del 13 dicembre 2017;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare l'accordo tra CRUI ed Elsevier in corso di perfezionamento, alle condizioni di cui alla "Nota per la Giunta e Assemblea della CRUI 13.12.2017 - Negoziazione Elsevier", acquisita a prot. n. 10052 del 12.02.2018, già allegata sub lett. H), alla presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;
- ❖ per l'effetto, di prendere atto che gli oneri economici per la fornitura da parte di Elsevier delle riviste elettroniche, per il quinquennio 2018-2022, risultano essere i seguenti, al lordo degli aumenti percentuali annui e dell'IVA, ad oggi, al 4%:
 - per l'anno 2018: 791.561,20 euro
 - per l'anno 2019: 799.476,81 euro
 - per l'anno 2020: 807.471,58 euro
 - per l'anno 2021: 819.583,65 euro
 - per l'anno 2022: 835.975,33 euro;

- ❖ di far gravare il costo relativo all'esercizio 2018 nella voce COAN CA.04.09.08.03.04.01 "Altre Utenze Canoni" - UA.PG.CSB del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018, come pure i costi annuali sopra riportati relativi al periodo 2019-2022 sulla medesima voce COAN CA.04.09.08.03.04.01 "Altre Utenze Canoni" - UA.PG.CSB dei bilanci unici di Ateneo di previsione autorizzatori dei relativi esercizi di competenza;
- ❖ di prevedere, in virtù di quanto sopra, nell'ambito delle risorse di Ateneo destinate al funzionamento del Centro Servizi Bibliotecari degli esercizi 2019-2022, lo stanziamento relativo agli importi annui descritti al punto precedente sulla voce COAN CA.04.09.08.03.04 "Altre Utenze Canoni" - UA.PG.CSB, su cui graveranno i relativi costi del contratto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione approvata seduta stante.



O.d.G. n. 19) Oggetto: Consorzio Interuniversitario per la Formazione (CO.IN.FO) – modifiche di Statuto: determinazioni.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, comma 4, secondo cui per il perseguimento dei propri fini istituzionali l'Università degli Studi di Perugia può instaurare forme di collaborazione con altre Università, istituzioni e soggetti pubblici o privati, italiani e stranieri, costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2012, con cui, è stata approvata l'adesione dell'Università degli Studi di Perugia al Consorzio Interuniversitario sulla Formazione CO.IN.FO con sede presso l'Università degli Studi di Torino, unitamente all'approvazione dello Statuto e del Regolamento interno del Consorzio;

Visto il vigente Statuto del Consorzio CO.IN.FO, ed in particolare l'art. 15, comma 1, ai sensi del quale *le modifiche allo Statuto del Consorzio sono adottate dall'Assemblea con votazione a maggioranza dei tre quarti degli aventi diritto, calcolati in difetto*;

Vista la nota prot. n. 1447 del 10 gennaio 2018, con la quale il Consorzio CO.IN.FO, unitamente alla convocazione dell'Assemblea per il giorno 23 febbraio pv, ha trasmesso le proposte di modifica allo Statuto del medesimo ente, allegate al presente verbale sub lett. I), per costituirne parte integrante e sostanziale, che saranno sottoposte all'approvazione della citata Assemblea;

Considerato che le proposte modifiche riguardano sostanzialmente:

a) l'inserimento dei commi 3 e 4 nell'art. 1 (Finalità del Consorzio) e introduzione dell'art. 1.bis (Modello organizzativo e controllo analogo), in ottemperanza alle linee guida n. 7 dell'ANAC del 28 settembre 2017, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016";

b) la composizione della Giunta del Consorzio (quattro componenti più il Presidente anziché cinque componenti più il Presidente), in ottemperanza ai commi 5 e 6 dell'art. 6 della Legge n. 122/2010 laddove stabilisce che gli organi di amministrazione devono essere costituiti da un numero non superiore a cinque componenti;

c) l'adeguamento lessicale del testo all'art. 2 comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, sostituendo "Direttore Amministrativo" con "Direttore Generale";

Rilevato che l'approvazione delle citate modifiche trova giustificazione nell'obbligo di adeguare lo Statuto alla normativa vigente, in particolare, risultando indispensabile per il perfezionamento dell'iscrizione degli enti pubblici consorziati nell'elenco presso l'ANAC delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con riferimento agli affidamenti nei confronti del CO.IN.FO;
Emerso dalla relazione della Giunta di CO.IN.FO illustrativa delle proposte di modifica dello Statuto e delle relative motivazioni, che dette modifiche costituiscono mera ottemperanza e non determinano aumenti nella spesa;
Visto il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta odierna;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto d'Ateneo, in particolare l'art. 2, comma 4;
Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2012;
Visto lo Statuto del CO.IN.FO, in particolare l'art. 15;
Vista la nota prot. n. 1447 del 10 gennaio 2018 trasmessa dal CO.IN.FO;
Valutate e condivise le motivazioni sottese alle suddette proposte di modifica dello Statuto del CO.IN.FO, in adeguamento alla normativa vigente, in particolare volte al perfezionamento dell'iscrizione degli enti pubblici consorziati nell'elenco presso l'ANAC delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con riferimento agli affidamenti nei confronti del CO.IN.FO;
Visto il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta odierna;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il nuovo testo dello Statuto del Consorzio Interuniversitario per la Formazione (CO.IN.FO), già allegato sub lett. I), come integrato e rimodulato con le descritte modifiche;
- ❖ di autorizzare il Rettore, o suo delegato, alla sottoscrizione dell'atto notarile per le modifiche del suddetto Statuto, con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali modifiche, ove necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione approvata seduta stante.



O.d.G. n. 20) Oggetto: Ratifica decreti.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione.

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza consiliare:

- **D.R. n. 81 del 30.01.2018** avente ad oggetto: Approvazione Accordo attuativo tra Università degli Studi di Perugia e Azienda USL Umbria 2 per l'espletamento dei corsi delle lauree sanitarie triennali e magistrali e autorizzazione; sottoscrizione;
- **D.R. n. 105 del 05.02.2018** avente ad oggetto: Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici. Retribuzione contratti di cui all'art. 23 commi 1 e 2 Legge 240/2010 - a.a. 2017/2018;
- **D.R. n. 108 del 05.02.2018** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2018 - Dipartimento di Giurisprudenza - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;
- **D.R. n. 119 del 07.02.2018** avente ad oggetto: Selezione pubblica per il reclutamento di un Dirigente - a tempo indeterminato - per le esigenze della Ripartizione Servizi Informatici e Statistici di questo Ateneo. Rimborso contributo;
- **D.R. n. 133 del 09.02.2018** avente ad oggetto: Emanazione Regolamenti Didattici delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria afferenti ai Dipartimenti di Medicina e di Scienze Chirurgiche e Biomediche - A.A. 2016/2017;
- **D.R. n. 142 del 12.02.2018** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2018 - Dipartimento di Chimica Biologia e Biotecnologie - Dipartimento di Economia - Dipartimento di Fisica e Geologia - Dipartimento di Medicina Sperimentale - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali;
- **D.R. n. 144 del 12.02.2018**: Approvazione del piano finanziario rimodulato e autorizzazione all'attivazione del corso di formazione permanente e continua per l'aggiornamento professionale dei periti e consulenti tecnici d'ufficio a.a. 2017/2018;
- **D.R. n. 200 del 15.02.2018**, avente ad oggetto: Sentenze del Tribunale di Perugia

- Sezione Lavoro - nn. 454 e 455 del 2017, del 3 novembre 2017 - dipendenti: Sambucini Giovanna, Cenci Alessandro, Gabrielli Marcella, Moriconi Alessio, Spaterna Brunella;
- **D.R. n. 219 del 19.02.2018** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2018 - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali;
 - **D.R. n. 233 del 19.02.2018**, avente ad oggetto: Approvazione Accordo attuativo tra Università degli studi di Perugia e Azienda Ospedaliera di Perugia per l'espletamento dei corsi delle lauree sanitarie triennali e magistrali e autorizzazione sottoscrizione;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 20.02.2018, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, in ordine alla ratifica dei DD.RR. n. 108 del 05.02.2018, n. 119 del 07.02.2018, n. 142 del 12.02.2018, n. 200 del 15.02.2018, n. 219 del 19.02.2018;

Valutati i decreti stessi;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del verbale:
- **D.R. n. 81 del 30.01.2018**, avente ad oggetto: Approvazione Accordo attuativo tra Università degli Studi di Perugia e Azienda USL Umbria 2 per l'espletamento dei corsi delle lauree sanitarie triennali e magistrali e autorizzazione; sottoscrizione;
- **D.R. n. 105 del 05.02.2018** avente ad oggetto: Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici. Retribuzione contratti di cui all'art. 23 commi 1 e 2 Legge 240/2010 - a.a. 2017/2018;
- **D.R. n. 108 del 05.02.2018** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2018 - Dipartimento di Giurisprudenza - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;
- **D.R. n. 119 del 07.02.2018** avente ad oggetto: Selezione pubblica per il reclutamento di un Dirigente - a tempo indeterminato - per le esigenze della Ripartizione Servizi Informatici e Statistici di questo Ateneo. Rimborso contributo;

- **D.R. n. 133 del 09.02.2018** avente ad oggetto: Emanazione Regolamenti Didattici delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria afferenti ai Dipartimenti di Medicina e di Scienze Chirurgiche e Biomediche - A.A. 2016/2017;
- **D.R. n. 142 del 12.02.2018** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2018 - Dipartimento di Chimica Biologia e Biotecnologie - Dipartimento di Economia - Dipartimento di Fisica e Geologia - Dipartimento di Medicina Sperimentale - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali;
- **D.R. n. 144 del 12.02.2018:** Approvazione del piano finanziario rimodulato e autorizzazione all'attivazione del corso di formazione permanente e continua per l'aggiornamento professionale dei periti e consulenti tecnici d'ufficio a.a. 2017/2018;
- **D.R. n. 200 del 15.02.2018**, avente ad oggetto: Sentenze del Tribunale di Perugia - Sezione Lavoro - nn. 454 e 455 del 2017, del 3 novembre 2017 - dipendenti: Sambucini Giovanna, Cenci Alessandro, Gabrielli Marcella, Moriconi Alessio, Spaterna Brunella;
- **D.R. n. 219 del 19.02.2018** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2018 - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali;
- **D.R. n. 233 del 19.02.2018**, avente ad oggetto: Approvazione Accordo attuativo tra Università degli studi di Perugia e Azienda Ospedaliera di Perugia per l'espletamento dei corsi delle lauree sanitarie triennali e magistrali e autorizzazione sottoscrizione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione approvata seduta stante.



O.d.G. n. 21) Oggetto: Varie ed eventuali.

Il Presidente rappresenta al Consiglio che nella mattinata odierna, a valle del Senato Accademico, si è tenuto un incontro con i Direttori dei Dipartimenti sulla assegnazione delle n. 63 unità di personale stabilizzato, nonché n. 4 chiamate dall'esterno. Nel corso delle riunioni sono stati illustrati i criteri generali condivisi con il Direttore Generale e con il Delegato al personale Prof. Antonio Di Meo.

Il Direttore Generale aggiunge che, in questo primo piano di assegnazione si è cercato di tenere in considerazione le prioritarie esigenze rappresentate dalle strutture in occasione della ricognizione del fabbisogno di personale, che tuttavia ammontano in totale a circa 218 unità tra amministrativi e tecnici. Conseguentemente, a valle delle future assegnazioni di p.o. verranno valutate le restanti esigenze.

Il Direttore informa inoltre i Consiglieri, come già anticipato ai Direttori di Dipartimento, che ha organizzato per mercoledì 28 febbraio 2018, un incontro di coordinamento e di raccordo tra gli uffici interessati della sede centrale e le segreterie amministrative dei dipartimenti volto a fornire indicazioni di carattere operativo sulle procedure da porre in essere in merito ai Dipartimenti di eccellenza.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende atto.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2018 termina alle ore 15:35.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE
(F.to Rettore Prof. Franco Moriconi)

